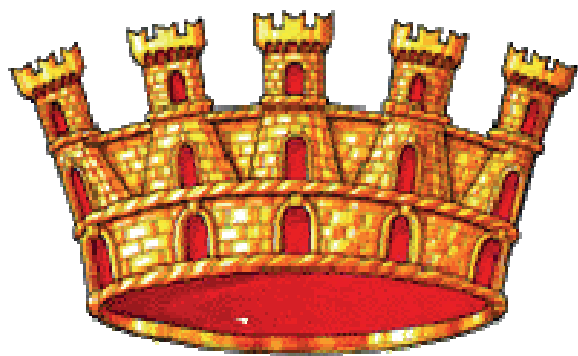


# COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/02/2018





*SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE*

...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Benvenuti al primo Consiglio Comunale dell'anno nuovo.

Come prima cosa come scrutatori nomino per la maggioranza Margherita Borghi e Martina Catellani e per l'opposizione Gianluca Nicolini.

Procediamo quindi con i punti all'ordine del giorno.

**Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io non ho comunicazioni. Guidate piano stasera, se verrà a nevicare.

**Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco non ha comunicazioni.

SINDACO

Siamo pronti con gli spazzaneve.

**Punto 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLE PRECEDENT SEDUTE del 30 NOVEMBRE 2017 E DEL 22 DICEMBRE 2017.**



I favorevoli alzino la mano.

Favorevoli: 14

Contrari: nessuno

Astenuti: 1 (Mauro Pernarella)

Quindi approvati con 14 favorevoli e 1 astenuto.

Andiamo quindi a trattare i vari punti all'Ordine del Giorno.

Allora, il **punto 4**, il **punto 5** e il **punto 6**, sulla base di quanto abbiamo definito nell'Ufficio di Presidenza verranno trattati congiuntamente, poi ovviamente la votazione sarà separata.

Quindi li vado a leggere:

**Punto 4 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE PIANO DI ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI CORREGGIO, TRIENNIO 2018-2020.**

**Punto 5 all'Ordine del giorno: VERIFICA QUALITÀ E QUANTITÀ DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARE A RESIDENZA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIO E DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE PER CIASCUN TIPO DI AREA O FABBRICATO ANNO 2018.**

**Punto 6 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA-RICERCA – STUDIO E COLLABORAZIONE. ANNO 2018.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Dittamo.

## ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Grazie, su questi primi punti sarò abbastanza rapido, perché non vi sono particolari novità da segnalare rispetto al passato.

Partendo dal Piano di Alienazioni non vi sono inseriti nel piano nuove alienazioni rispetto a quanto già indicato nel Consiglio del novembre 2017, quindi i cespiti a piano, i 28 cespiti a piano restano tali da novembre del 2017, quindi non vi sono novità da segnalare sotto questo profilo.

Analogamente per quanto riguarda l'atto dovuto, cioè la verifica della qualità e quantità di aree fabbricate da destinare a residenza, eccetera, non vi sono aree inserite in piano in tal senso, nemmeno cessioni inserite in tal senso, quindi non si prevede di dar corso a sessioni, sotto questo aspetto.

Infine, per quanto riguarda l'approvazione del Piano Annuale degli Incarichi di Consulenza, consulenza che è una voce sempre veramente poco utilizzata dal nostro Comune, anche ai fini di risparmio sul Bilancio, la nostra delibera è quella di stabilire per l'anno 2018, analogamente rispetto al passato, di stabilire, appunto, una spesa con un tetto, una soglia, che non potrà superare l'8% della spesa del personale, e, in ogni caso, tale decisione non potrà applicarsi per quelle prestazioni professionali riferibili a professioni protette facenti parte di un Albo e che mal si prestano alla programmazione dell'Ente, come possono essere l'assistenza in materia giudiziale o analoghe. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Gianluca Nicolini.

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Vorrei chiedere all'Assessore una specifica su quest'ultimo passaggio. Ha detto che il tetto dell'8% non riguarderà tutte le prestazioni di professionisti legati ad un Albo, quindi tecnici, legali, eventuali studi commercialisti, cioè tutti quelli che sono raggruppati in un albo professionale, possono esulare di fatto dal tetto dell'8%, che in ogni caso è già un tetto significativo, rispetto all'ammontare degli stipendi quindi dell'Ente.



Altra cosa, vengono calcolati compresi l'8% nel tetto la spesa dei dipendenti globale, su tutti, compresi anche ISECS, quindi anche come Ente, che non è un Ente, scusate, come demandazione..., quindi come Istituzione Comunale, ecco non mi veniva il termine, finalmente l'ho trovato, come Istituzione Comunale, o solamente su quelli che sono dipendenti comunali, quindi non facenti parte dell'Istituzione. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Simone Mora.

## CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Sì, io specificavo perché volevo...per la dichiarazione di voto, in particolare per quanto riguarda le alienazioni, perché dai dati che abbiamo ricevuto non era molto chiaro, cioè non è chiaro capire come è stato messo a Bilancio quel milione e nove (1.900.000 euro) dovuto alle alienazioni immobiliari, non mi veniva la parola, scusate.

*...voci di sottofondo...*

...infatti...sì sarà il freddo che gela un po' ....dai documenti che abbiamo ricevuto e da quello che si è visto anche in Commissione, il piano delle alienazioni, non è chiaro come è suddiviso quel milione e nove che è entrato a bilancio per le alienazioni, a mio avviso è una cifra cautelativa, estremamente bassa e mi auguro che sia solo dovuta al fatto che si parla di stime, dal momento che ancora non è possibile valutarne effettivamente il valore, e mi auguro che durante il corso dell'anno insomma non vengano svenduti i beni solo legati alla necessità di dover vendere ma che vengano sempre valorizzati al giusto prezzo. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Do la parola all'Assessore Dittamo.

## ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Dunque, parto con la prima domanda.

Gli incarichi che non rientrano nella delibera, nell'approvazione oppure per i carichi di consulenza, che sono quelli facenti parte di un Albo, vengono calcolati sul numero dei pendenti dell'Ente, quindi solo Comune, ISECS a parte, sostanzialmente. Perfetto, se era questa la domanda, benissimo.

Dunque, invece sulle alienazioni penso di avere inteso bene la domanda, e quindi risponderti dicendo che non è esattamente come intendi, e cioè, il Piano di Alienazioni indica gli immobili potenzialmente alienabili dell'Ente, nell'immediato, e quindi facenti parte di un Piano che ne prevede l'immediata alienabilità, anche perché appunto per essere alienati devono prima passare per questo piano, per essere appunto venduti. I dati di bilancio a cui ti riferisci, magari rimandando la discussione poi direttamente alla parte sul bilancio, è una cosa differente, cioè questo Piano raggruppa quella quota del patrimonio disponibile alla vendita.

Le previsioni invece appunto di bilancio di previsione legate alle alienazioni patrimoniali sono un'altra cosa, cioè sono una parte del tutto, sostanzialmente.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no, possiamo quindi procedere con la votazione dei punti 4, 5 e 6.

**Votazione del punto 4**, i favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	11
Astenuti:	nessuno
Contrari:	4 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato con 11 voti favorevoli e 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità, i favorevoli rialzino la mano

Favorevoli:	11
-------------	----



Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato definitivamente con 11 voti favorevoli e 4 contrari.

**Votazione del punto 5**, i favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 11  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato con 11 voti favorevoli e 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità, i favorevoli rialzino la mano

Favorevoli: 11  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato definitivamente con 11 voti favorevoli e 4 contrari.

**Votazione del punto 6**, i favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 11  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato con 11 voti favorevoli e 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità, i favorevoli rialzino la mano

Favorevoli: 11



Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato definitivamente con 11 voti favorevoli e 4 contrari.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Passiamo ai punti successivi, anche questi per accordo preso in ufficio di Presidenza, verranno trattati congiuntamente, vale a dire quelli sulle imposte comunali, il punto 7, il punto 8, il punto 9 e il punto 10.

Quindi li vado a leggere, poi ci sarà la votazione separata.

**Punto 7 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IUC-IMU) – ANNO 2018.**

**Punto 8 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INVIDIVISIBILI (IUC-TASI) PER L'ANNO 2018.**

**Punto 9 all'Ordine del giorno: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2018.**

**Punto 10 all'Ordine del giorno: TASSA RIFIUTI (IUC-TARI) APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2018 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2018.**

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola nuovamente all'assessore Dittamo.



## ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, sostanzialmente affrontiamo insieme tutta la parte relativa alle imposte e tasse, la premessa di massima, poi darò qualche dato, anche ai fini del verbale, la premessa di massima è che non vi sono particolari novità sulla tassazione legata a determinati fattori, anche al blocco del loro aumento determinato dal legislatore nazionale.

La tassazione sostanzialmente per il Comune di Correggio è bloccata dal 2015 e quindi sostanzialmente sotto queste voci si ha una sorta di continuità rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'IMU l'importo previsto a bilancio per il 2018 è di 5.263.707,25 Euro.

Le aliquote non sono modificate, rispetto agli anni precedenti, pertanto abbiamo l'aliquota del 4,3 per mille, sulle abitazioni principali di lusso; 5,8 per mille sulle locazioni a canone concordato; il 5,8 per mille sul comodato gratuito tra parenti entro il primo grado; il 9,1 per mille sul canone libero sempre sugli immobili di lusso; l'8,4 per mille sui garage e altre accessorie delle abitazioni; l'8,4 per mille sugli immobili facenti parte delle categorie B.4, B.6, B.7; l'8,4 per mille sui terreni agricoli; l'8,4 per mille sugli E.10 (capannoni e quant'altro); l'8,4 per mille su aree edificabili; lo zero sui fabbricati rurali; e il 10,6 per mille sui fabbricati sfitti.

Rimangono anche confermate sul 2018 le previsioni di agevolazione dedicate già negli anni precedenti dalla legge finanziaria, in particolare sulle locazioni a canone concordato, sul comodato gratuito tra i parenti entro il primo grado, e sulla tipologia e sull'IMU sui terreni agricoli, per i quali vi è, come dicevamo prima, una esenzione.

Sui servizi indivisibili TASI, come per l'anno scorso non è prevista l'imposta sulle abitazioni principali, mentre un 2,5 per mille sui fabbricati costruiti e destinati ad impresa e l'1 per mille sui fabbricati rurali ad uso strumentale, per una previsione 2018 per 100.000 Euro di incasso.

Sull'addizionale IRPEF analogo dal 2015 ad oggi, quando è stata introdotta nel nostro Comune, le aliquote riferibili agli scaglioni di valore rimangono invariate. Vi è una esenzione per i redditi fino a 15.000 euro. Uno 0,15 per mille per gli scaglioni fra i 15.000 e i 28.000 euro di reddito; una aliquota dello 0,4 per mille per i redditi da 28.000 a 55.000 euro; una aliquota dello 0,6 per mille per i redditi tra i 55.000 e i 75.000 euro; l'aliquota massima dello 0,8 per mille per i redditi oltre i 75.000 euro, e così a previsione di bilancio incasso a titolo di addizionale IRPEF per 575.000 euro.

Infine l'ultima voce, la TARI, la tassa dei rifiuti, importo previsto a bilancio sul 2018, per 4.156.922,97 euro; il Regolamento allegato all'imposta non muta rispetto agli



anni precedenti quindi le modalità di calcolo si delle utenze domestiche sia delle utenze non domestiche utilizzano i medesimi principi già analizzati anche nei bilanci precedenti. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Simone Mora.

## CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente. Io procederò per punti, così in modo da avere un pochino più di ordine, sperando di essere più chiaro di prima e che mi si sia scongelata la lingua, scusate la battuta.

Il costo della TARI abbiamo visto che dall'anno scorso aumenta circa del 4,8%, grazie anche a degli sgravi che ci sono stati, degli incentivi, per i comuni virtuosi. E' curioso riscontrare un aumento così pesante, certo che il porta a porta comporta più dispendio di utilizzo di mezzi, dato che devono girare di più, ed è aumentato così tanto con il prezzo del petrolio sostanzialmente fermo, quando vi sarà un aumento del prezzo del petrolio mi domando a che livello di costo arriveremo, e forse anche una domanda più sul merito è: "E' veramente il metodo più efficace quello del porta a porta per poter risolvere, per il trattamento dei rifiuti"?

E poi dopo quello che è stato il mio primo intervento qua, il mio cavallo di battaglia, lo ripeto e lo ripeterò finché non si potrà cambiare il metodo di tariffazione, che a mio avviso è penalizzante per chi si prende l'onere di portare avanti la società, quindi di mettere al mondo dei figli, perché dove, questa dovrebbe essere un caso di imposta regressiva, dove si va incontro alle persone che più fanno rifiuti ma perché non posso fare e questo a fronte di un bene che si porterà nella società in futuro, come dovrebbero essere i figli, ecco.

Un'altra cosa che mi fa, che è curiosa, è perché l'aumento, il costo del metro quadro aumenta con l'aumentare anche del nucleo familiare, non si capisce perché il metro quadro dovrebbe essere uguale per tutti, già c'è la progressività per quello che riguarda le teste presenti, il metro quadro perlomeno dovrebbe essere lo stesso, oppure prevedere un parametro che consideri i metri quadri correlato coi componenti, in relazione coi componenti.

Invece l'altra cosa che volevo, che era più un chiarimento, riguarda la TASI. Vedendo anche quello che era messo a previsione l'anno scorso, c'è un aumento dei beni culturali, della valorizzazione dei beni culturali, di circa 120.000 euro, questo non è venuto fuori in Commissione però guardando la delibera dell'anno scorso c'è un aumento sulla voce di valorizzazione beni culturali di 288.000 euro e appunto perché non erano state chiarite volevo sapere se era possibile qua ricevere qualche spiegazione in merito.

Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

*....voci di sottofondo....*

Do la parola all'assessore Testi.

## ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente. Do alcune risposte sulla TARI.

Parto facendo la premessa che l'aumento non è strettamente legato al costo del petrolio, ma è legato principalmente al passaggio progressivo che c'è stato su tutta la provincia di Reggio Emilia, dalla raccolta indifferenziata alla raccolta porta a porta, o meglio, al parzialmente differenziato al porta a porta su tutto il territorio, operazione che si sta completando, gli ultimi comuni dovrebbero andare a regime nel 2019, perché nel 2020 la Regione ha sancito che tutti i Comuni devono andare a tariffa puntuale adottando sistemi di raccolta differenziata, porta a porta o similare. L'aumento quindi è legato a questo principalmente, cioè al fatto che si è deciso in piano d'ambito, anni fa, di ripartire, con un principio di sussidiarietà e di reciproco aiuto, su tutti i comuni, l'aumento che sarebbe stato su un unico Comune per il passaggio appunto del porta a porta. Sistema che sappiamo tutti costare di più, perché ci sono più mezzi in movimento, perché si va a raccogliere il rifiuto, appunto, ad ogni singola porta, ad ogni singola utenza. A Correggio abbiamo circa 14.000 utenze, tanto tra domestico e non domestico, e quindi i costi sono cresciuti anche per

quello. Il fatto che ad esempio si sia scelto di ripristinare la carta stradale, è stato proprio per abbassare i costi di gestione, perché il costo di gestione della raccolta della carta, se non ricordo male è 14 euro nel porta a porta e 9, o 7 euro nello stradale, comunque c'è una differenza di sette o otto euro ad abitante, perché il costo viene addebitato su ogni abitante.

Quindi l'aumento è legato principalmente a questo, quest'anno c'è stato l'aumento di circa 70.000 euro dovuto ai fondi di dubbia esigibilità, cioè appunto è stato aumentato quel fondo per far fronte all'eventuale non pagamento da parte di cittadini o ditte, il caso ad esempio delle ditte che falliscono, della TARI, e quindi la legge ha imposto un incremento di questa quota.

Volevo sottolineare anche che come scritto in delibera, da quest'anno, è previsto il calcolo di quello che sarebbe il costo, reale, il costo standard diciamo per il servizio analogo a quello del nostro territorio che è di gran lunga superiore a quello che in realtà facciamo pagare ai cittadini e alle imprese del territorio, quindi il nostro servizio è, alla luce di questi costi standard, un servizio efficiente, sotto il profilo economico.

Sottolineo questo punto anche perché sul nostro territorio provinciale non abbiamo più impianti di smaltimento rifiuti, di trattamento, anche perché sono andate a saturazione le discariche che avevamo, non è stato realizzato né il Termovalorizzatore né il TMB e quindi in questo momento non abbiamo nessun impianto di gestione, e quando non si ha un impianto di gestione sul territorio, ovviamente aumentano i costi, perché quando si avevano le discariche, parte dei costi di gestione venivano ammortizzati dal fatto che si portava in discarica il materiale, con costi bassissimi, ricordo che erano 60 – 70 euro a tonnellata il conferimento in discarica, quest'anno il conferimento in inceneritore sono 128 euro a tonnellata. E' a Parma l'indifferenziato, il nostro organico va in buona parte in Lombardia. Quindi noi sul nostro territorio provinciale non abbiamo più un sistema di smaltimento proprio perché non è stato realizzato il Termovalorizzatore perché è stato realizzato a Parma e perché nel frattempo si è passati alla gestione regionale, questo lo ricordo sempre perché prima dovevamo avere una autonomia provinciale poi dopo si è passati ad autonomia regionale, e quindi con una visione più ampia di bacino.

Per quanto riguarda il sistema del porta a porta, non necessariamente è il sistema più corretto, indubbiamente è uno dei sistemi più costosi, questo lo sapevamo anche quando abbiamo iniziato ad intraprendere questo sistema, però dati alla mano è quello che garantisce la miglior riduzione di indifferenziato, si sono sperimentate tantissime tipologie di raccolta differenziata, con la calotta, senza calotta, porta a porta, misto, e si è visto che questo è quello che dà dei risultati migliori, sia sotto il profilo di riduzione dell'indifferenziato, sia sotto il profilo di qualità del differenziato raccolto.

In un anno siamo passati all'85% di raccolta differenziata a Correggio, adesso ogni...l'ultimo anno abbiamo conferito ad abitante, come rifiuto indifferenziato, 97 chili pro capite, l'anno prima eravamo a 205, e nel 2015 eravamo a 202, cioè abbiamo più che dimezzato la produzione dell'indifferenziato a Correggio, quindi la scelta costosa, indubbiamente, però è una scelta corretta. Poi penso che si possa aggiustare come sistema, probabilmente in futuro con tecnologie anche più all'avanguardia si riuscirà a migliorarlo decisamente, però i risultati sotto il profilo dell'abbattimento dell'indifferenziato si vedono sin dal primo anno.

Per quanto riguarda le famiglie numerose, volevo dare alcuni numeri, allora, intanto premetto che noi ci siamo insediati nel giugno 2014, dal giugno 2014 ad oggi la variazione dei costi della gestione dei rifiuti è stata del 7% complessivi, da 3.860.000 e rotti a 4.131.000 euro, quindi c'è stato un aumento, però, io pensavo superiore sinceramente, prima di vedere questi numeri, quindi in questi 4 anni c'è stato diciamo il 7% di aumento.

Per quanto riguarda il discorso della tariffa delle famiglie numerose, abbiamo fatto fare anche un confronto sulle utenze domestiche sul nostro distretto. Allora, prendiamo l'esempio di una famiglia di 6 o più componenti, Correggio ha una tariffa media di 330 euro ad utenza, Campagnola 401 euro, Rio Saliceto 438 euro, Rolo che ha una enorme zona industriale ha la tariffa più bassa che è 277 euro, San Martino in Rio 520 euro, Reggio Emilia 456 euro, quindi nel distretto siamo tra i più bassi. Se facciamo il confronto tra i 100 metri quadri standard con i tre abitanti, tariffa di quest'anno, noi a Correggio abbiamo 230 euro ad utenza, ok? Tre componenti e abitazione mediamente di 100 mq. o qualcosa in più; Milano 306, Roma 382,75, Bologna 272, Modena 278, Scandiano 254, Verona 184. Quindi non siamo i più cari, non siamo i più bassi ma non siamo neanche i più cari, siamo in linea o forse i più bassi della maggioranza dei comuni, adesso ho preso i primi comuni che mi venivano in mente, l'altra sera guardavo dove trovavo anche facilmente i valori. Quindi abbiamo dei dati sia sugli aumenti che sul costo medio, che sono o in linea o più bassi di tanti altri comuni in zona, o anche più lontani da noi.

Altri numeri....allora raccolta differenziata l'ho detto..., ecco, fenomeno abbandono, finché ci sono.

Allora quando siamo partiti col porta a porta, che ricordo era novembre del 2016, chiaramente abbiamo avuto un picco di fenomeni di abbandono, adesso negli ultimi mesi il numero di abbandoni sono estremamente bassi, perché si parla di... do i numeri delle chiamate mensili ad IREN per problemi con raccolta e residuo dell'organico o giro verde, quindi siamo intorno ai 20 medi per il residuo, e stessa cosa da 20 a 25 sull'organico, ma il giro verde sono più bassi perché chiaramente è



compresso in alcuni mesi e basta, comunque sono numeri molto poco rilevanti se teniamo conto che appunto ci sono 14.000 utenze sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Do la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Ci tengo a dare una risposta a quanto chiedeva il consigliere Mora, cioè sostanzialmente è l'Amministrazione per sua scelta interna che decide in quale misura utilizzare la TASI a copertura di servizi indivisibili, per quest'anno come indicato in delibera il 3,84 % (per cento) di servizi indivisibili il cui ammontare è determinato dall'Amministrazione nella tabella a pagina 2 della delibera oggetto appunto di discussione, il 4% di quei servizi e di quell'ammontare dei servizi, per cui quest'anno la decisione sulla tutela e valorizzazione dei beni culturali è per oltre 838.000 euro, è coperta per il 3,84% appunto dalla TASI, ma è una scelta amministrativa, cioè non ci sono costi diversi o superiori rispetto agli altri anni, semplicemente su una quantità di servizi indivisibili si stabilisce che copertura la TASI deve dare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Niente, visto che non ci sono altri interventi procediamo con la votazione dei punti.

**Punto 7 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IUC-IMU) – ANNO 2018.**

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	11
Astenuti:	nessuno
Contrari:	4 (Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato con 11 favorevoli, 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli:	11
Astenuti:	nessuno
Contrari:	4 (Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato definitivamente con 11 favorevoli, 4 contrari.

**Punto 8 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INIDIVISIBILI (IUC-TASI) PER L'ANNO 2018.**

I favorevoli alzano la mano:

Favorevoli:	11
Astenuti:	nessuno
Contrari:	4 (Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato con 11 favorevoli, 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli:	11
Astenuti:	nessuno
Contrari:	4 (Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato definitivamente con 11 favorevoli, 4 contrari.



**Punto 9 all'Ordine del giorno: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2018.**

I favorevoli alzano la mano:

Favorevoli: 11  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Mauro  
Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato con 11 favorevoli, 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzano la mano:

Favorevoli: 11  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Mauro  
Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato definitivamente con 11 favorevoli, 4 contrari.

**Punto 10 all'Ordine del giorno: TASSA RIFIUTI (IUC-TARI) APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2018 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2018.**

I favorevoli alzano la mano:

Favorevoli: 11  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Mauro  
Pernarella e Simone Mora)





Quindi approvato con 11 favorevoli, 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli:	11
Astenuti:	nessuno
Contrari:	4 (Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato definitivamente con 11 favorevoli, 4 contrari.

**Punto 11 all'Ordine del giorno: ARTICOLI 150 E 170 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Do la parola all'assessore Dittamo.

**ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO**

Sì, grazie, si va ad approvare il Documento Unico di Programmazione, il cui contenuto era già stato elencato e preso in visione durante il Consiglio del luglio del 2017, non vi sono particolari novità se non l'aggiornamento dei dati contabili, che questo documento, che lo ricordiamo, serve a consentire l'attività strategica dell'Ente, con i relativi obiettivi, appunto operativi e strategici. Dicevo, in questo documento, già preso in visione, che si va oggi ad approvare, sono stati appunto aggiornati i dati sulla base delle informazioni dei vari settori dell'Ente.

Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Non spingete eh....

Ok, Gianluca Nicolini hai chiesto la parola? No?

Allora, visto che non interviene nessuno votiamo il punto.

### **Punto 11 all'Ordine del giorno: ARTICOLI 150 E 170 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020.**

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	10
Astenuti:	nessuno
Contrari:	4 (Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato con 10 favorevoli, 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli:	10
Astenuti:	nessuno
Contrari:	4 (Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato definitivamente con 10 favorevoli, 4 contrari.

**Punto 12 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI, CULTURALI E SPORTIVI PER GLI ESERCIZI 2018-2020.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Martina Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Sì, ci tenevo a dire qualcosa in merito ad ISECS, perché come sappiamo ISECS gestisce un segmento di grande importanza rispetto alla vita della nostra comunità, per la nostra istituzione è un fiore all'occhiello della città per la qualità dei servizi offerti.

Mi premeva ricordare qualche dato, ad esempio nei servizi educativi 0-3 anni nel 2017 è stata modificata l'organizzazione dei servizi dei nidi con la chiusura del Melograno che ha comportato una ricomposizione dell'offerta dei posti nido con l'obiettivo di riorganizzare gli spazi e le strutture destinati ai servizi della prima infanzia. Un'operazione che non ha influito comunque sulla qualità del servizio offerto visto che tutte le domande sono state accolte e non vi sono liste di attesa per le domande giunte nei termini. Questo per il calo della natalità e anche probabilmente come ci siamo detti tante volte anche per un fattore rispetto alla crisi di questi anni. Vorrei però sottolineare come abbiamo visto in Commissione un importante novità nell'anno scolastico 2018 e 2019. La riduzione delle tariffe dei buoni pasto dei nidi e delle scuole d'infanzia. Grazie ad un contributo previsto dalla legge cosiddetta della "buona scuola", un contributo erogato dal MIUR alle Regioni di più di 200 milioni di euro, per la prima volta, e da un po' di tempo che non si vedeva dallo stato centrale un contributo verso le scuole di questo tipo, alla nostra Regione, Emilia Romagna sono stati assegnati circa 20 milioni, la quota assegnata al nostro Comune verrà utilizzata appunto per ridurre le tariffe dei buoni mensa. Le nuove tariffe suddivise con il metodo degli scaglioni che tengono conto del valore ISEE dichiarato dalle famiglie, permetterà a più di 250 famiglie di avere dei risparmi, di queste circa 40 famiglie avranno un risparmio di più di 900 euro l'anno. Io credo che questo sia un fattore comunque da sottolineare perché in questi tempi e anche probabilmente per

incentivare l'iscrizione e l'utilizzo di questo importante segmento dell'istruzione credo che possa essere più che mai d'aiuto.

Si continuano comunque sempre parlando della scuola a garantire forme di sostegno per la parte di competenza dell'Ente, per favorire l'inclusione degli alunni disabili nel contesto scolastico, si promuovono percorsi formativi e culturali sui temi della legalità in collaborazione con le scuole.

Per passare allo sport, un altro segmento, servizio importante, gestito da ISECS, continua l'esperienza del Forum dello Sport, tavolo di collaborazione con le società sportive presenti sul nostro territorio, per favorire l'attività sportiva, soprattutto nella fascia dei bambini e nei giovani, come forma di educazione al benessere, e di insegnamento al rispetto delle regole e dei doveri. Si prosegue nel sostenere i minori di famiglie in difficoltà nella frequenza della pratica sportiva extrascolastica mediante il buono sport e cultura.

Si continua a far gestire gli impianti sportivi alle società del territorio, quali interlocutori privilegiati attraverso la sottoscrizione di convenzioni.

Per concludere il settore della Cultura. Correggio come città piena di cultura, a partire dal nostro Teatro, per la varietà delle proposte, per la qualità delle programmazioni, per la diversificazione del pubblico a cui si rivolge, partendo dai piccoli, come ad esempio con la rassegna di "A Teatro con i grandi". Agli adulti ricordiamo soltanto alcuni esempi: "Correggio Jazz", il "Mundus", la "Rassegna dialettale". Inoltre la costante ricerca di finanziamenti ha permesso di avere una crescita ed una diversificazione dell'offerta proposta, mi piace ricordare il progetto "Corpi e visioni", progetto di promozione del Circo contemporaneo, che ha portato in città spettacoli di grande qualità ed emozionanti.

Si prosegue sempre nel dialogo con gli imprenditori economici del territorio per costruire opportunità di promozione per una città viva e attiva. Verrà riproposto il cinema estivo in piazza, iniziativa che già lo scorso anno ha avuto un notevole successo, si continua a lavorare perché Correggio diventi sempre di più "Città della Musica", sia nelle scuole sia nella programmazione degli eventi.

Si intende inoltre continuare il progetto sociale culturale della "Biblioteca in Ospedale".

Inoltre per la parte degli investimenti per il 2018 sono previsti importanti lavori su edifici scolastici, appunto per lavori di manutenzione. Ne cito alcuni, la sostituzione di apparati antincendio, la realizzazione di pavimentazione anti-trauma nei giochi all'aperto, oltre che a lavori più specifici nelle strutture, negli edifici, come il



refacimento delle porte alla scuola d'infanzia Le Margherite, o la manutenzione delle schermature solari delle scuole San Francesco e Andreoli.

Tutto questo fa parte, è solo una piccola parte di tutto quello che è il prezioso lavoro che ISECS, tramite il Comune di Correggio, con la sua istituzione, porta avanti. Legge il programma piano di ISECS ti dà l'idea di quanto viene offerto alla città in termini di qualità e quantità di servizi in settori così importanti per la comunità come elemento di coesione sociale.

Grazie.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Simone Mora.

#### CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente. Veniamo da anni di riduzione per l'Istituzione, per vari motivi, principali sempre i soliti che non stiamo a ripetere ma che tutti bene conosciamo. A fronte di questi anni quindi ci sono state riduzioni di trasferimenti e anche quest'anno ci sarà un trasferimento inferiore da parte del Comune all'Istituzione di 200.000 euro. E' altrettanto vero che bisogna dare merito a chi ha in mano la gestione di ISECS perché riesce a mantenere comunque un livello abbastanza elevato dei servizi, non ci sono carenze, soprattutto in quelli che sono i servizi essenziali, vedi posti del nido, vedi la possibilità comunque di avere anche per quanto riguarda sport e cultura tutto sommato tutto quanto coperto, insomma. Il livello sostanzialmente è o pari a come era prima del caso EnCor insomma, e delle chiare vicissitudini che hanno portato alla riduzione di trasferimenti. E' sempre sì una nota dolente il calo delle nascite, che da un certo punto di vista viene incontro per quello che riguarda i costi dall'altro pone un problema, sarà un problema in un futuro perché avremo sempre una popolazione più anziana, darà problemi anche al livello di sostegno dal punto di vista anche di posti che dovremo mettere a bilancio per il sociale, e soprattutto se non ci saranno giovani che pagheranno le tasse con il loro lavoro.

Una nota la volevo mettere anche riguardo all'abbassamento delle rette per quanto riguarda i pasti, è sicuramente una buona iniziativa, ma avendoci lavorato, la convenzione con la Cooperativa di 7 euro circa a pasto, si parlava in Commissione, a mio avviso ci si può lavorare, ci sarà un contratto che sarà già attivo ma a me sembra un costo elevato quello, e credo ci si possa lavorare su.

Per quanto riguarda altra cosa che invece su cui volevo rimarcare l'attenzione è di non dimenticare quelli che sono i servizi che meno si vedono, prima ho detto che comunque il livello del servizio rimane adeguato, e questo anche per merito di chi gestisce l'ISECS, non dimentichiamo tutti quei lavori che sono meno visibili ma che a lungo andare poi attivano quel volano di costi che si verificano in un futuro e soprattutto mi riferisco alle manutenzioni, alle manutenzioni ordinarie non quelle straordinarie, che pur qualcosa viene fatto, perché chiaramente la manutenzione ordinaria ti porta a non avere rotture e ad allungare e allontanare nel tempo l'obsolescenza dei vari oggetti mantenuti.

Questo ci tenevo a rimarcarlo perché l'ISECS ha fatto un gran lavoro, nonostante le riduzioni che sono state fatte e perché sembra che l'approccio al bilancio che venga fatto di ISECS sia più che altro non anticipatorio, ovvero si parte dal budget delle esigenze, dal budget degli investimenti, dal budget della produzione e poi si arriva a definire quanto sia il trasferimento quanto piuttosto il Comune riesce a dare e poi con quelli bisogna fare.

Mi viene in mente la battuta che mi faceva mia nonna quando mi mandava a fare la spesa che mi diceva *"to' e porta a ca' al rest"* (tieni e porta a casa il resto), giusto per fare una battuta finale.

Questo era quello che volevo rimarcare e grazie di nuovo.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini.

## CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Sì a dire la verità non ho capito bene questo intervento a cosa volesse portare, cioè nel senso, hai detto due o tre volte che i livelli sono adeguati, i livelli sono molto elevati. Cioè io ho avuto non so la fortuna, in ogni caso ho inviato il nostro proprio appunto questi dati che noi abbiamo studiato e che discutiamo oggi ad un mio collega che abita in Sardegna e che hanno più o meno anche loro la discussione del Bilancio e mi chiedeva un po' come funziona da noi. Cioè, la sua risposta è stata che naturalmente si sognano livelli di servizio, livelli di questo tipo, ma anche per altre motivazioni che non sto certo qua a discutere. Però ragionando con lui ho provato a pensare a tutte le cose che noi diamo per scontato, perché obiettivamente ci siamo

abituati, ce lo abbiamo da sempre sostanzialmente, in un modo o nell'altro io ho una ragazza di 20 anni e uno di 14, quindi già ho pensato a quando usufruivo direttamente di questi servizi e forse solo quando ne esci un attimo ti rendi conto di come effettivamente sia una zona molto fortunata la nostra, non parlo solo di Correggio, parlo in generale della nostra regione. Noi abbiamo dei servizi veramente all'avanguardia, veramente all'avanguardia, poi è chiaro che noi qua a Correggio dobbiamo discutere dei problemi di bilancio che ci sono, però io penso che sia esattamente all'inverso rispetto a quello che dici tu, cioè secondo me più che fare una considerazione sul fatto che i soldi sono quello che sono e quindi bisognerà, secondo me la considerazione va fatta sui servizi, sul livello dei servizi. Cioè qua abbiamo dei livelli di servizi che sono garantiti di eccellenza, ma detto non solo da noi che siamo qua dentro, che siamo la maggioranza, che siamo..., cioè detto da questionari che sono stati fatti da tutti coloro che ne usufruiscono.

Adesso, non so se c'eri in una discussione che è stata fatta negli anni scorsi in merito appunto alle risposte che sono state date appunto a questi questionari sui livelli di tutti i servizi dell'ISECS, sono stati ottimali, non ne parla solo ed esclusivamente diciamo così soggetti che hanno riferimento con la nostra parte politica, sono solo ed esclusivamente i fruitori.

Cioè quello che voglio dire sostanzialmente è che è chiaro che i problemi di bilancio ci sono e su questi bisogna farci i conti, punto e basta, però nonostante tutto il servizio è un servizio non tanto "adeguato", che non capisco che cosa sia "adeguato" a che cosa? E' un servizio ELEVATO, che è una cosa ben diversa, è un servizio apprezzato e anche, se posso dirlo, invidiato da tanti. Mi va di rimarcare il fatto che l'ISECS è comunque un punto di eccellenza, tra l'altro, come tante volte ho detto anche in passato, e come anche tante volte è stato detto da componenti dell'opposizione. Bisogna rendersene conto, che noi siamo fortunati ad avere questo, riusciamo a gestirlo e i servizi continuano ad essere, nonostante tutto quello di cui parliamo, una grossa eccellenza, solo questo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Altri interventi? Simone Mora.



## CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Giusto per richiararti meglio l'intento del mio intervento, che era quello di dire appunto di monitorare quegli aspetti che, c'ero quando c'è stata la presentazione dei dati sull'indagine che è stata fatta sugli utenti, appunto, quegli aspetti che da quella indagine non si vedono, perché gli utenti chiaramente vedono quello che è l'uso quotidiano, non vedono la parte che c'è dietro, non vedono il cosiddetto "dietro le quinte", che prevede anche tutta la parte che non possono giudicare perché non hanno elementi per farlo, vedi le manutenzioni ordinarie, vedi tutte quelle cose che non possono essere viste, quindi questo era l'intento del mio intervento.

Uno era far appunto i conti con una visione che più che essere predittiva è appunto di fare i conti con i soldi che ci sono, e quindi non partire dalle esigenze ma da quello che si può fare, e la seconda era che appunto la qualità del servizio, soprattutto quello deve essere mantenuta per quelli che sono quegli aspetti che sono non visibili, in prima battuta, ma che possono portare dei danni anche grandi in un futuro, ecco, tutto qua. Aspetti che non si vedono dalla indagine che viene fatta sugli utenti e non può essere vista perché non li possono vedere. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Moscardini.

## CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Non voglio fare della polemica, ma quello che voglio dire è che gli utenti vedono il servizio così com'è, cioè nel senso che non vedranno dietro le quinte, ma vedono il servizio, giudicano il servizio, se il servizio è buono vuol dire che dietro le quinte funziona, perché se non funzionasse dietro le quinte non avrebbe un servizio ottimale. Poi capisco tutto il discorso, lo vedo come una critica "costruttiva", tra virgolette, però c'è chi maggiore...chi ha un'idea maggiore dei fruitori del servizio? Nessuno, a prescindere dal dietro le quinte, cioè io ho un servizio, funziona bene, vuol dire che dietro le quinte funziona bene, altrimenti se dietro le quinte non funzionasse il servizio non andrebbe. Cioè, almeno, io la vedo così.





## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'assessore Veneri.

## ASSESSORE COMUNALE VENERI ELENA

Sì, intanto buonasera a tutti, grazie Presidente.

Solo un paio di cose, innanzitutto colgo questa occasione per ringraziare, adesso gli uffici non ci sono, ma credo sia doveroso da parte nostra riconoscere loro il grande lavoro che hanno sempre svolto e che continuano a svolgere, soprattutto in questi anni che indubbiamente sono decisamente complessi, ma mi permetto di dire, non solo per questioni di bilancio, voglio dire, la questione è sempre e comunque richiamata, è una, ma io credo che fa assolutamente il pari con il contesto sociale, e anche economico, che in ogni caso stiamo vivendo, che le famiglie stanno vivendo, non sto a ripetere quello che è stato detto anche dalla consigliera Catellani in merito comunque anche alla riduzione delle tariffe che quest'anno porteremo alle famiglie, così come tanti altri interventi che, in ogni caso, ISECS nel corso di questi anni ha comunque cercato di fare proprio per tenere il passo con questo movimento sociale, mettiamola in questo modo. Dicevo appunto che sono stati anni sicuramente complicati proprio perché anche la relazione rapporto con le famiglie, con gli utenti, è sicuramente molto più complesso di dieci, quindici anni fa. Non è assolutamente vero che le famiglie si fermano al davanti e non hanno idea di che cosa ci sia nel back office. Le famiglie tutte le mattine vanno a scuola, tutte le mattine guardano le scuole, così come vanno nei servizi sportivi ad accompagnare i figli e hanno assolutamente delle esigenze legittime, assolutamente legittime, che intendono determinarne nei confronti di chi presta loro un servizio che oltre tutto pagano. Quindi è proprio in questo senso che ISECS, tra l'altro da diversi anni, ha nella propria struttura una serie di appuntamenti e di iniziative che tendono a tenere insieme quello che è il percepito dell'utenza, quelle che sono le esigenze dell'utenza e non solo dell'utenza ma anche del personale, ad esempio, e, per contro, la programmazione di ciò che poi viene fatto appunto nelle scuole piuttosto che nelle attività sportive, e quant'altro.

Mi limito a citarne qualcuna a memoria, ma ce ne sono sicuramente delle altre, noi tutti gli anni venendo al discorso pasti e mense, tutti gli anni abbiamo la Commissione Mensa, dove ci si incontra con i responsabili della CIR con i responsabili dei rappresentanti delle scuole, con i rappresentanti dei genitori, dove in

quella sede si analizzano tutte le questioni che escono, il pasto è caro a 7 euro? Sì, può darsi, però siamo sicuri che non è che non si stia attenti a ciò che si spende, e se il calare il costo del pasto significa una diminuzione della qualità, non ci stiamo. Perché comunque i passaggi, la filiera che segue un pasto che viene somministrato ad un bambino nelle mense scolastiche è sicuramente diversa dalla filiera, dai costi che può avere, e lo sappiamo tutti, è banale quello che sto dicendo, ad un pasto che viene somministrato a casa, ad un bambino. E' chiaro che proprio perché dalle famiglie abbiamo percepito anche la difficoltà a volte di considerare il tema del costo del pasto proprio per come era strutturato, perché anche magari famiglie che avevano una quota magari della retta fissa, quella calcolata puntualmente sulla base dell'Isee delle famiglie, magari non elevata, però il pasto era uguale per tutti. Quindi un bambino, faccio un altro esempio a caso, un bambino che magari aveva una retta di 70 euro e andava a scuola tutti i giorni poi spendeva più di 100 euro solo per i pasti. Quindi credo che intervenire sulla quota del pasto, per abbassarla proprio nei confronti delle famiglie che possono essere in difficoltà economica e nel senso che magari in certi casi, proprio considerando la spesa del pasto, hanno deciso di non far frequentare ai propri figli la scuola dell'infanzia, credo che questo sia un intervento, tra l'altro considerando che, dice bene la consigliera Catellani, erano anni che non si vedevano così tante risorse arrivare legate al mondo della scuola, ma è anche vero che noi questa proposta, questo sistema abbiamo inteso di metterlo in piedi e di tenerlo come intervento strutturale, un intervento che al di là di quelli che saranno i contributi che arriveranno dallo Stato comunque nei prossimi anni sarà comunque un intervento di cui il Bilancio del Comune di Correggio si dovrà fare carico, o di ISECS in particolare, questo proprio per andare contro anche a quello che diceva lei, noi non abbiamo secondo me delle grosse leve per poter facilitare, come dire, l'aumento delle nascite, noi ne saremmo ben contenti di avere molti più bambini da mandare a scuola, è chiaro però che se riusciamo in un qualche modo ad alleggerire quello che può essere il peso, il pensiero di un bambino che frequenta la scuola dell'infanzia, o il nido, ci proviamo. Dopodiché sapete tutti, almeno quelli che hanno partecipato alle Commissioni, quelli che non c'erano non lo so, sapete tutti quanto costa un bambino al nido e quanto è il costo di cui si fa carico il Comune, per un bambino al nido, che è di oltre il 70% del costo reale, per cui come dire, non stiamo parlando secondo me di interventi banali, ecco, mettiamola così.

Volevo sottolineare anche un'altra cosa, io ho citato la Commissione Mensa come esempio di relazione tra una parte amministrativa, se noi vediamo ISECS come grande scatola amministrativa rispetto ai servizi che eroga, e l'utenza, ma ci sono tanti altri momenti, esistono i Consigli di gestione, con cui ci confrontiamo anche lì con il personale e con i genitori, esistono anche dei momenti con i quali ci

confrontiamo anche con il personale appunto per decidere anche altre cose, ma esistono anche, negli ultimi anni in particolare, e sui quali non abbiamo assolutamente abbassato la guardia, anzi, ci sta lavorando veramente tanto che proprio sulla relazione con le famiglie, su quella che può essere l'alleanza educativa che insieme alle famiglie, come istituzione, possiamo portare avanti per crescere sempre meglio i nostri figli, per poterli rendere, diceva bene Martina citando anche tutti i progetti sulla legalità, per poterli rendere cittadini un po' più consapevoli, soprattutto grazie a degli adulti che siano consapevoli, perché permettetemi di dirlo, sicuramente il tema della genitorialità, e credo che chiunque di voi frequenti un po' di social, se ne renda conto, o chiunque di voi sia semplicemente in una chat di genitori, si renda assolutamente conto che probabilmente il problema dei nostri figli in questo momento il loro problema più grande siamo noi adulti, che spesso non abbiamo abbastanza strumenti, o non siamo sufficientemente consapevoli noi per crescerli in maniera forse nella maniera migliore per loro. Questo tipo di relazione però si sposta anche sullo sport, con il Forum dello Sport stiamo cercando di costruire anche un codice etico che le società sportive possono condividere, ovviamente insieme alle famiglie che accompagnano i loro figli presso le società sportive, presso gli impianti sportivi, a fare attività sportiva. Forum dello Sport credo che sia stato in questi anni una iniziativa che stia assolutamente dando, creando, un ottimo contesto per tutte le società sportive che ne aderiscono, proprio perché insieme si ragiona dello sport sul nostro territorio e insieme si condividono iniziative che vanno dai corsi comuni sulla legge 81, che è quella sulla sicurezza, a iniziative che insieme condividiamo, come può essere stata al Festa dello Sport, a, ripeto, ad una iniziativa, come dicevo prima, che stiamo cercando di portare avanti, ossia creare un codice etico che tutti condividiamo.

Ecco, io credo che il supporto di ISECS e nel Bilancio di ISECS magari queste voci non sono proprio chiare, però ci sono e vanno magari anche cercate, ecco credo che queste siano forse tra le voci più importanti che caratterizzano il lavoro dell'Istituzione, appunto in un periodo che porta a, trascina con sé, un contesto davvero socio-economico, ma soprattutto socio, decisamente complesso e complicato e che da gestire è davvero difficile. ISECS da questo punto di vista è sicuramente una risorsa. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

Direi di no. Quindi possiamo procedere con la votazione del punto 12.



I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 11  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Mauro  
Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato con 11 favorevoli, 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 11  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Mauro  
Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato definitivamente con 11 favorevoli, 4 contrari.

### **Punto 13 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2018-2020.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Do la parola all'assessore Dittamo.

**ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO**

Ecco, sì, adesso espongo alcuni dati del Bilancio di Previsione, senza però dimenticare qual è l'impostazione che l'Amministrazione ha dato a questo Bilancio di Previsione 2018 che si fonda essenzialmente, lo abbiamo già visto prima nelle discussioni precedenti, cioè non vi sono previsti aumenti di tassazione ma nemmeno

aumenti di tariffe, di fiscalità locale. E' un Bilancio che con i numeri che contiene consente di erogare i servizi alla persona con particolare attenzione alle fasce più deboli, bambini, i disabili e gli anziani. Sicuramente è un Bilancio sul quale si è operato, ma l'abbiamo già visto anche negli anni precedenti, sapete benissimo che oramai è d'obbligo un'attività costante dell'Amministrazione l'esigenza di ottimizzare le nostre risorse, razionalizzare dove possibile, evitare ogni tipo di spreco, anche al fine di garantire e conservare i posti di lavoro, ovviamente con particolare riferimento ai dipendenti dell'Ente. E' un Bilancio che consente di mantenere l'equilibrio del Bilancio stesso, quindi dei nostri conti pubblici, all'interno del quale sono caricati i costi derivanti dai piani di rientro delle Sentenze che hanno condannato il Comune, nelle note vicende dei contenziosi bancari, comprensivo anche della recente Sentenza nella vicenda BNL. Quindi un Bilancio che ci consente di guardare con una certa positività al futuro sapendo di aver inserito al suo interno i numeri per garantire una sostenibilità, non solo nell'anno in corso ma anche futura, e quindi di poter aver fatto un lavoro sul Bilancio indubbiamente interessante e importante.

Fatte queste premesse di massima, sulle quali magari poi mi riserverò successivamente nel corso del dibattito di tornare, anche ai fini del verbale ritengo opportuno dare qualche numero, e cioè i numeri delle entrate e delle spese.

Il Bilancio di Previsione 2018 prevede entrate totali per 35.594.877,18 euro, dei quali così ripartite: per 3.365.917,37 euro quale Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente; entrate tributarie, quindi imposizioni e tasse per 14.360.772,68 euro; trasferimenti correnti per 1.026.124,80 euro; entrate extra tributarie per 2.670.663,81 euro; entrate in conto capitale per 6.480.108,56 euro; entrate per alienazioni finanziarie per 3.626.289,96 euro; e poi partite di giro per i contributi 4.065.000 euro. Le spese invece per un totale previsto di spesa a Bilancio sul 2018 per 35.594.877,18 euro, che garantisce appunto il pareggio di Bilancio, dei quali spese correnti per 21.166.922,70 euro; spese in conto capitale 10.106.398,52 euro; il rimborso dei prestiti, con particolare riferimento ai BOC 256.555,96 euro; infine le partite di giro, quindi i servizi per conto terzi, le partite di giro, per 4.065.000 euro.

Totale appunto dicevamo 35.594.877,18 euro di spese che garantiscono il pareggio di bilancio, grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Simone Mora.

## CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Mi tocca fare tutto me oggi, a parte la battuta. Io contesto semplicemente un aspetto del Bilancio che è relativo all'inserimento a Bilancio dell'intera cedolare relativa alla remunerazione delle azioni di Iren perché ciò presuppone che si mantengano le azioni fino allo stacco della cedola, quindi fino almeno a metà anno, questo perché? Perché le azioni hanno raggiunto ieri un picco proprio all'incirca un mese fa, e da allora hanno ricominciato a scendere verso quello che gli analisti, erano a 2,7, gli analisti hanno individuato quello che potrebbe essere il giusto prezzo, come viene definito che è di 2,1. Prudenza vorrebbe che si cominciassero ad alienare prima del raggiungimento della cedolare perché se dovesse arrivare davvero al prezzo di 2,1 a quella data avremmo perso in conto capitale oltre 150.000 euro, dati dalla differenza tra il prezzo attuale e il 2,1, attualmente è già attestato a 2,4 da circa due settimane e mantenendo queste azioni senza alienarle prima per raggiungere la cedolare si andrebbero a perdere circa 850.000 euro nel caso arrivasse poi davvero a 2,1. Visto che del futuro nessuno sa che cosa vi possa essere, ecco la prudenza vorrebbe che si cominciassero ad alienare queste azioni il primo possibile finché siamo ancora vicino al picco di massimo. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Martina Catellani.

## CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Sì ci tenevo a dire qualcosa anche sul Bilancio dell'Ente, che oggi appunto vede la discussione per quello che è la previsione del 2018, che come diceva l'Assessore si basa comunque anche quest'anno su obiettivi ben chiari e precisi. Nessun aumento della tassazione locale, e come previsto e lo ricordavamo anche prima nella discussione sui tributi locali, è previsto anche quest'anno dalla Legge di Stabilità 2018, ha riproposto il blocco delle aliquote e dei tributi locali. Mi piace ricordare che è dal 2016 che il Governo ha previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali degli Enti Locali, come IMU e TASI. Tributi locali che nel nostro



Comune avevano le aliquote più basse tra i comuni della provincia già prima del 2016, anno del blocco della tassazione.

Nessun aumento anche delle tariffe dei servizi, dovuto questo ad una scelta fortemente voluta dall'Amministrazione che ha deciso di non applicare nessun aumento delle tariffe nonostante il momento particolare nel far quadrare i conti dell'Ente, anzi, come abbiamo visto prima in questo Bilancio abbiamo ad un importante taglio delle tariffe dei nidi e delle scuole d'infanzia. Si continua comunque, come abbiamo già detto, a mantenere un alto livello dei servizi alla persona, come ricordava l'assessore, con attenzione particolare alle categorie più sensibili, gli anziani, i bambini e i disabili.

Anche per il 2018 si prevede un potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare, si intende sostenere progetti educativi e ricreativi e soggiorni estivi per disabili, si continuerà a sostenere la Fondazione Dopo di Noi e a favorirne l'importante attività sociale. Verranno promosse politiche di sostegno e di assistenza delle famiglie in collaborazione con il consultorio familiare e il centro per le famiglie. Si continua inoltre a promuovere Correggio con percorsi turistici che coinvolgano gli operatori commerciali e si continuerà a promuovere, a far conoscere il patrimonio artistico-culturale e le nostre eccellenze enogastronomiche.

Mi preme ricordare che il Bilancio di oggi, che andiamo ad approvare oggi, appunto, è stato mostrato alle assemblee pubbliche, che si sono svolte su tutto il territorio comunale, che mai come quest'anno sono state partecipate e piene di spunti di riflessione e di confronti costruttivi, credo. Questo è un importante confronto, che credo che l'Amministrazione faccia bene a fare perché comunque il confronto è andare a raccontare quello che succede comunque all'interno dell'Ente sia un importante compito dell'Amministrazione. Una parte degli investimenti che troviamo nell'anno 2018 risente delle riflessioni che escono dagli incontri fatti nei territori. Abbiamo infatti il finanziamento degli impianti di telecamere da collocare nelle frazioni di Canolo e di Budrio, una necessità che era emersa dalle discussioni fatte negli scorsi anni in quelle frazioni, con quelle frazioni. Nel 2018 si inizierà il secondo stralcio della ciclabile di Fosdondo e dove si inizierà anche a lavorare per il suo completamento previsto nel 2019. Abbiamo anche, sempre nel 2018, il finanziamento dei lavori di manutenzione della Pista di Atletica, anche questa un'opera che è molto richiesta, ed è richiesta da una gran parte dei correggesi. Io credo che nonostante le difficoltà, ce lo siamo detti più volte, che questa Amministrazione ha dovuto affrontare, sono state fatte delle scelte, sono state prese delle decisioni sempre e comunque per il bene della città, decisioni che, è bene ricordarlo, che chiunque fosse stato al posto del Sindaco e di questa Giunta avrebbe dovuto prendere, avrebbe dovuto affrontare le Sentenze, la loro gestione, prima di tutto contabile. Io credo che



questo comunque, e lo abbiamo detto tante volte, ma mi preme ricordarlo, è il compito di chi amministra, non deve fare il Giudice, non deve fare il Curatore fallimentare, ma deve fare bene il proprio mestiere, cioè quello di amministrare l'Ente per cui è stato scelto. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Gianluca Nicolini.

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Anche se ho perso la voce in questi giorni, chiacchiero troppo...

Due aspetti, io non voglio dilungarmi troppo sull'analisi del Bilancio perché non vi nascondo, non l'ho potuta fare in queste due settimane, però due dati secondo me emergono. Intanto un importante incremento, intorno ai 300.000 euro aggiuntivi della previsione degli introiti dati da contravvenzioni, questo è anche il frutto che io già avevo chiesto, più o meno con precedenti interrogazioni e interpellanze, qual era il dato stabilizzato nell'anno di previsione, di incassi che tramite contravvenzioni, al netto di quello che rimarrà all'Unione per...eccetera, eccetera. Ovviamente questa è la parte che si prevede entrerà nel Bilancio e quindi una voce consistente, importante, perché se tenete conto che abbiamo discusso il primo anno dell'introduzione dell'addizionale IRPEF di 500.000 euro grosso modo, qui stiamo parlando di una mezza IRPEF abbondante in ogni caso, più quello che rimane all'Unione che quindi il Comune risparmia in meno trasferimenti che vengono dati all'Unione stessa. E quindi un primo dato, quando alcune forze politiche di Centro destra, senza nulla togliere all'importanza della sicurezza stradale, dell'abbattimento dei rischi per chi viaggia, dati dalla velocità pericolosa, dalla alta velocità, però denunciavo l'utilizzo dei velox come elemento e strumento per fare cassa, credo che oggi dopo quasi un anno, meglio sei mesi di attività, scusate, dello strumento, venga certificato anche dall'Ente che giustamente non può far finta di niente, deve prendere atto di una proiezione nell'anno consistente di incassi dati da questo nuovo strumento.

L'altro aspetto che a me preme, l'ho anche citato, così chiacchierate col Sindaco, è nella mancata capacità a mio avviso in questo mandato consigliare di far partire opere pubbliche, anche quando sono presenti a bilancio da anni, non mi riferisco all'ennesima ciclabile che oramai, alla famosa ciclabile di Fosdondo che sta



diventando più o meno come la Salerno-Reggio Calabria, o come il ponte sullo Stretto di Messina, quasi quei miraggi che tutti prima o poi accarezzano ma che non si sa chi riuscirà a portarli a termine. E' ovvio, la realtà l'ha detta bene il consigliere Catellani, la realtà delle Sentenze EnCor è una realtà cogente, è una realtà che chiunque era al posto di Ilenia Malavasi, della sua Giunta, e della maggioranza che oggi governa la città, doveva prenderne atto e farne le spese, quindi non sono qui a dirvi che dovevate fare meglio. Quello che è stato fatto, credo da quel punto di vista, benché in alcuni passaggi non l'abbia condiviso, come vi ho anche detto, come ho anche detto alla stampa tante volte, se in ogni caso è stato fatto bene, quanto meno puntando sempre nell'interesse dell'Ente, poi ne parleremo con il mio ultimo punto, cioè con l'interrogazione, con l'interpellanza legata al patrimonio che sta all'interno del fallimento EnCor che è importante per ristornare le casse comunali di quanto in questi anni ci siamo privati, sia in termini di patrimonio ceduto, sia in termini anche di risorse "correnti" che sono andate drenate, energie che sono state drenate, verso il pagamento del debito fuori bilancio. E allora, quello che però io avrei sperato era che tutta l'energia che occupava il caso EnCor non andasse a depauperare l'energia nell'amministrazione della città. Allora questa non è una città che è nel caos, non voglio dire questo, sia chiaro, o che non è governata, no, è governata, lo abbiamo visto anche prima con i servizi di ISECS che sono servizi molto importanti perché rivolti alla persona, al cittadino, anche fasce particolarmente deboli, quali i bambini, però, ripeto, ci sono tante repubbliche che beneficiando anche degli interventi da sisma dovevano partire in questi anni, sono tutti in ritardo, sono in ritardo a volte per colpe non di questa Amministrazione, colpe regionali ad esempio, ritardi nella concessione dei contributi, altre volte sono in ritardo perché la macchina amministrativa che si è dovuta riorganizzare un po' per un cambio di dimensioni, non eravamo più delle dimensioni di dieci anni fa dove avevamo 7 dirigenti e un numero consistente di dipendenti, abbiamo fatto una cura dimagrante, forse necessaria, forse fin troppo eccessiva, all'Ente, e adesso ci ritroviamo con interventi importanti che stanno a bilancio, sono finanziati da anni, che non riescono a partire per questioni tecniche. Allora, io credo che la maggioranza debba dare un "colpo di reni", come si dice, visto che siamo nell'ultimo anno prima della "campanella", ecco, siamo all'ultimo "giro" di fatto.

*...voci di sottofondo.....*

...certo, ma io vedi... ringrazio il Sindaco di questo passaggio, e faccio il tifo per chi governa la mia città dove io vivo, allora... chiaro che credo che se fossi al posto del Sindaco di Correggio queste cose le avrei fatte partire prima, non dico di riuscirci, per questo ci vuole un indovino, però di sicuro mi sarei incavolato come una pantegana,

per usare uno dei miei paragoni un po' così, coloriti, per il fatto che le due sale finanziate dal 2013, quindi dal precedente mandato consigliare, due sale del palazzo comunale, non siano ancora restaurate, non è concepibile che non si riesca a trovare il tempo materiale e tecnico di far passare una pratica di questo tipo in Soprintendenza. Questa è mancanza di volontà dell'azione politica e dell'azione amministrativa, sono soldi che rimangono sul bilancio, alla fine non vengono spesi in energie che vanno poi nell'economia reale, quindi in artigiani, in imprese che lavorano. Il Palazzetto dello Sport, o meglio, la Palestra Dodi, nuova, diciamo, dopo un iniziale progetto alquanto faraonico di inserire in un posto che non era il suo, trovata la collocazione migliore, è rimasta lì, sulla carta, anche se probabilmente molto presto partirà. La vecchia palestra Dodi in stato di abbandono da oramai sei anni, ho visto che si sta riorganizzando, ho visto dal bilancio che c'erano progetti di recupero anche di quei fabbricati anche in una qualche maniera, però, ripeto, siamo, in ogni caso, a sei anni dal sisma, con fondi che c'erano, e non erano fondi che abbiamo dovuto trovare dalla finanza globale, cioè dalla tassazione che, ovviamente, con l'emergenza delle sentenze, non possono neanche essere drenate lì.

In più, concludo, questo è il bilancio che sconta diciamo la sommatoria più forte degli effetti degli accordi con le banche perché il 2018 è l'anno peggiore.

Allora, io ho sempre detto, se vi ricordate (invito il capogruppo Moscardini di maggioranza che è il mio "biografo" ufficiale, a controllare quello che dico), io ho sempre detto: "Bene, nel momento in cui saremo impegnati, tutti, in particolare voi che governate, a rispondere all'emergenza EnCor, non dimentichiamoci di governare la città"! Soprattutto laddove abbiamo risorse che provengono da altri capitoli di finanziamento, come quelli del sisma, o dalle assicurazioni, che erano intervenute per ripagare i danni sempre conseguenti al sisma, dico, bene, usiamoli, perché la città ha bisogno anche di queste opere, ha bisogno di fare vedere che c'è una Amministrazione che è presente, non solo nel mantenere aperti i servizi ma anche nel fare manutenzioni e opere, ripeto, non legate ad investimenti, ma legate al recupero del patrimonio pubblico danneggiato dal terremoto e ad uopo finanziato.

Non apro il capitolo Convitto, però, ripeto, sei anni, per ancora arrivare a vedere definito il progetto, forse adesso è stato presentato, e quindi non riuscire a vedere in questo mandato, non la conclusione, ma almeno forse l'apertura del cantiere Convitto, insomma, è desolante, come situazione, non do colpa al Dirigente di turno, al Quadro impiegato di turno, all'Assessore di turno, c'è una responsabilità, o al tecnico di turno incaricato, ecco, o ad altri, però c'è una responsabilità diffusa che porta ad oggi, e lo dico da consigliere comunale, all'immobilità su questi aspetti.

Si è fatto qualcosa, non dico che si è stati con le mani in mano però si è fatto in maniera troppo lenta, e ad oggi infatti a fine oramai mandato quante opere abbiamo

inaugurato da sisma? Di fatto il recupero del Palazzo Municipale, ma erano piccoli interventi, il recupero della Madonna della Rosa, ma erano piccoli interventi; c'è stata l'inaugurazione della Torre Civica e sono state fatte manutenzioni al Teatro, ma si è trattato tutti di interventi piccoli, il grosso era già stato terminato nel precedente mandato. Tutti i grandi cantieri: Convitto, Palestra Dodi, e anche il completamento poi delle opere accessorie al palazzo comunale, ancora oggi sono "latitanti". Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Marco Moscardini.

## CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Sì, adesso mi preme solo fare un paio di sottolineature, diciamo così. La prima è che nonostante il clima costruttivo dell'intervento del consigliere Nicolini mi sembra di poter dire che l'Amministrazione non sia stata con le mani in mano, onestamente, poi è chiaro che ci sono motivazioni a volte non dipendenti nemmeno dall'Amministrazione, lo hai detto tu stesso, e ad esempio per quanto riguarda la Palestra Dodi, e poi immagino che arriveranno delle precisazioni più importanti.

Però mi va che rimanga a verbale, appunto per questo discorso che tante cose sono state fatte e soprattutto l'impegno è stato massimo. E' chiaro che noi viviamo una situazione di emergenza, in tutta questa consiliatura vi è una situazione di emergenza, e vengono fatte delle scelte, sostanzialmente. Io non sono l'Amministrazione che dirà eventualmente le priorità che ha seguito, però da questo punto di vista mi va di sottolineare che, è vero non sono state inaugurate cose particolarmente faraoniche ma si è gestito tutto ciò che riguarda la normale amministrazione e gestione della città, che forse a volte è addirittura più importante. Comunque, in ogni caso, mi interessava solo far capire che, come penso che poi tutti sappiate, e Gianluca sia il primo a saperlo, è stata messa tantissima passione e tantissima buona volontà da parte di questa Giunta e da parte del Sindaco, e in tutto ciò che riguarda la predisposizione di un bilancio di un certo tipo con attenzione particolare alle persone più deboli o tanti altri servizi di un certo tipo.

Poi, inutile dirlo, insomma, il macigno ce lo abbiamo, ma pensiamo anche che nella prossima consiliatura, se tutto andrà come speriamo, ci sarà la possibilità di inaugurare tutti quei cantieri che comunque abbiamo aperti. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Fabio Testi.

## ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente, una piccola replica così giusto per fare il punto.

Allora, la scelta cioè la necessità di passare da 7 dirigenti a 2 come sa benissimo Nicolini è stata dettata da una legge nazionale e quindi non potevamo opporci a questo, quindi questo ha gravemente e pesantemente danneggiato l'Ente sotto questo punto di vista perché si è persa anche una memoria storica, perché molti di questi dirigenti, cioè una parte di questi dirigenti non lavorano neppure qui nell'Ente. Abbiamo dovuto quindi rinnovare parecchio la struttura tecnica amministrativa, ricordo anche l'anno scorso è andata via l'architetto De Angeli, è scomparso l'architetto Bernardelli, in un incidente, e anche questo insieme di cose hanno sicuramente rallentato la "macchina" anche perché abbiamo dovuto fare dei bandi pubblici di concorso per prendere nuovo personale, per sopperire appunto a queste mancanze. Adesso, bene o male ci siamo riorganizzati, stiamo riprendendo a "camminare" come dovremmo, e per quanto riguarda un po' gli interventi faccio il punto.

La ciclabile di Fosdondo abbiamo avuto più di un anno di ritardo per trovare gli accordi con due interlocutori, quindi questo è stato un grave ritardo ma non voluto e non dovuto all'Ente. Adesso stiamo predisponendo la gara, che dovrebbe andare in Provincia, perché ci sta anche la "stazione unica appaltante" e quindi contiamo di iniziare a breve, col secondo e famoso stralcio.

Per quanto riguarda la Palestra di cui abbiamo spostato appunto, come ricordava Nicolini, la posizione, ricollocandola in una posizione che riteniamo più adeguata, l'abbiamo anche ridimensionata, lo ricordo, ampliandola, per avere anche delle gare, quindi per avere un livello superiore rifinanziandola anche in parte, e il progetto è stato depositato in Regione, adesso attendiamo l'esito della Regione, il parere. Ha già ottenuto il parere degli organi Vigili del Fuoco, tutto quanto necessario, per avere una struttura idonea.

Gli altri interventi, adesso stiamo programmando le gare, proprio perché ovviamente hanno comportato dei tempi tecnici che ricordava Nicolini e siamo, non mi nascondo, su certe...sul Palazzo Municipale siamo in ritardo, adesso proviamo a rimediare a



questo ritardo e ad approntare le varie gare che abbiamo pronte e quindi ci daremo da fare per sopperire alle nostre mancanze.

Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Do la parola al Sindaco.

## SINDACO

Intervengo ovviamente per dare il mio punto di vista rispetto a questo bilancio che è un bilancio, dal mio punto di vista, assolutamente positivo, forse il primo che riusciamo a fare con una chiarezza ancora degli impegni che abbiamo davanti avendo concluso e portato a termine almeno dal punto di vista amministrativo comunque le tre cause che hanno riguardato la gestione di EnCor.

Il primo perché fino a fine dell'anno scorso comunque eravamo in attesa, perché abbiamo chiuso l'ultima sentenza, cioè abbiamo ricevuto l'ultima sentenza ad ottobre 2017, quindi è evidente che sia l'annualità 2016 che l'annualità 2017 in particolare sono state condizionate da tanti imprevisti e anche da tante necessarie attenzioni da parte nostra per affrontare comunque un percorso economicamente, sicuramente, molto rilevante.

Credo che non sia assolutamente vero che questa Amministrazione però si sia occupata solamente del caso EnCor, la dico così per semplificare, nel senso che sicuramente questa gestione è stata sì condizionata dal punto di vista della nostra capacità economica e di spesa, dai pagamenti di cui ci siamo fatti carico per affrontare questo percorso, decisione che ha comportato secondo me una grande responsabilità da parte nostra e anche un grande impegno, ma con un unico obiettivo, che è quello di tutelare al meglio la nostra città, nel senso che qualsiasi altra strada che avessimo provato a percorrere dal punto di vista amministrativo sarebbe stata solamente una gestione di un predissesto, non avendo nessun'altra possibilità di trovare comunque risorse alternative per affrontare questo percorso.

Quindi credo che vada dato atto a questo Ente, a questa Amministrazione perlomeno di aver lavorato per tutelare al meglio la nostra città e i nostri cittadini, le famiglie e le nostre imprese, perché la strada che abbiamo scelto con consapevolezza e ripeto con grande impegno prendendoci anche qualche responsabilità importante, è stata quella poi di arrivare a una strada con accordi transattivi per contenere comunque il

debito di cui siamo comunque chiamati a rispondere, proprio nell'ottica di evitare di dover arrivare ad un aumento della tassazione a livello locale.

Lo dico, perché, è vero che la tassazione, diciamo le tasse, vengono decise a livello nazionale, è vero che il Governo che è stato, i diversi Governi che si sono succeduti comunque in questo mandato amministrativo, non hanno avuto colori diversi ma non hanno mai fatto aumenti, hanno sempre tenuta la tassazione bloccata, ma è anche vero che noi nonostante i costi di cui ci siamo fatti carico non abbiamo comunque aumentato nessun costo neanche dei servizi, nel senso che sia i servizi di cui parlava Elena all'inizio, nella parte dell'Istituzione, sia per quanto riguarda i servizi sociali, i servizi sportivi, i servizi educativi e i servizi culturali, non sono stati comunque intaccati da questo carico economico relativo alle sentenze e anche gli aumenti che ci sono stati perché il costo dei servizi complessivo è aumentato, non l'abbiamo comunque caricato sulle tariffe, per evitare di caricare ulteriormente le famiglie di un costo, poiché ci rendiamo conto come in un momento di difficoltà economica comunque del paese, non ovviamente solo di questa città. Chiedere ulteriori sforzi ai cittadini sarebbe stato un affare complicato dal punto di vista proprio della sostenibilità economica. Lo dico perché sia i servizi nido che i servizi dell'infanzia richiedono a questa Amministrazione un investimento assolutamente importante e straordinario, nel senso che per quanto riguarda ISECS, voi sapete che abbiamo avuto sempre molta attenzione verso questi settori, così come verso i servizi sociali che sono quelli sui quali siamo intervenuti di meno, anche nelle razionalizzazioni che l'Assessore Dittamo ha ricordato, vi ricordo che complessivamente investiamo circa 1.600.000 / 1.500.000 sui nidi, e 1.700.000 comunque sull'infanzia, quindi con dei costi rilevanti che ci permettono di investire all'incirca 3.500.000 di euro per garantire comunque servizi di eccellenza su tutta quella che è l'educazione prescolare che rimane dal nostro punto di vista un fattore di qualità.

Nonostante il costo complessivo, che ovviamente tiene dentro il servizio mettendoci dentro anche il personale, anche il costo amministrativo della sua gestione, sia in questi anni aumentato, e quindi la percentuale di copertura garantita dalle tariffe degli utenti si sia abbassata, ci siamo comunque fatti carico di caricare l'aumento comunque sul bilancio ISECS e quindi con la copertura comunque del bilancio comunale, per evitare di aumentare qualsiasi costo, comunque, che potesse richiedere un ulteriore sforzo ai cittadini, cosa che non mi sembrava né scontata né automatica, sinceramente all'inizio di questo mandato, con tutte le incertezze che abbiamo affrontato.

Questo forse è un po' il primo anno, quello del 2018, in cui abbiamo almeno le carte ferme, è vero che dal punto di vista della spesa corrente questo sarà un anno sicuramente impegnativo ma abbiamo pagato di più nel 2017 che nel 2018, per le



sentenze, e non viceversa, nel senso che nel 2017 abbiamo complessivamente pagato 8.574.000 euro. Abbiamo un costo veramente più basso di circa 1.000.000 di euro comunque nel 2018 e restano da pagare, lo sapete bene, 11.000.000 di euro tra il 2018 e il 2019 avendo già pagato l'altra parte tra il 2016 e il 2017.

Quindi sicuramente continueremo ad essere molto attenti nella gestione delle nostre risorse, ma questo non coincide con il fatto che non abbiamo usato comunque tutte le nostre energie personali, nostre ma ovviamente anche del nostro personale, per continuare a gestire ed amministrare la città nel suo complesso.

Dico questo perché nel frattempo abbiamo continuato a investire, al di là dei cantieri che citava Nicolini, sul tema della sicurezza, abbiamo continuato a investire su una infrastrutturazione comunque della rete di videosorveglianza,. Ci siamo comunque occupati, cosa che ci ha anche fatto lavorare molto, di cambiare il sistema di raccolta rifiuti, abbiamo continuato a gestire tutti i servizi, e non ne abbiamo chiuso nemmeno uno, oltre ovviamente alla gestione che veniva ricordata di EnCor.

Cioè questa Amministrazione ha gli stessi problemi che hanno tutti i Comuni, non è che abbiamo fatto EnCor e rispetto agli altri Comuni ci siamo seduti e abbiamo aspettato che le sentenze arrivassero in fondo. Abbiamo comunque gestito un insieme di carichi quotidiani, che sono dati dalle segnalazioni dei cittadini, da tutti quei servizi ai quali comunque l'Ente è chiamato a rispondere, procedimenti amministrativi, che fanno parte della gestione quotidiana e che secondo me sono stati anche dei vanti, tant'è vero che insieme agli assessori abbiamo comunque ricevuto in comune circa 800 cittadini e significa esserci stati, aver lavorato, aver ascoltato, essersi confrontati, aver anche ricevuto delle critiche così come abbiamo comunque gestito circa 2.000 segnalazioni, che sono segnalazioni legate, nella maggior parte dei casi, alla qualità e al decoro, che sono quelli che sono più sensibili ovviamente su quella che è l'attenzione, la sensibilità dei cittadini.

Dico anche, perché non sono intervenuta prima ma ne approfitto adesso, che rispetto anche alle scuole dell'infanzia, lavoro credo importante che ISECS fa ma al pari di tutti i nostri uffici, partirà proprio nell'ottica di provare a rispondere anche a quelle famiglie che decidono per motivi anche diversi di non mandare i propri figli al nido, partirà un servizio gratuito proprio perché insomma siamo molto attenti da questo punto di vista, da marzo fino a giugno, durerà due anni, in cui faremo un servizio gratuito per coloro che vorranno iscriversi, che ad oggi non sono iscritti ai nostri servizi per l'infanzia, perché crediamo che iniziare un percorso di uno o due anni anche se parziale in un servizio comunque prescolare, possa permettere ad accompagnare maggiormente i ragazzi che non partecipano, anche all'inserimento nella scuola primaria, visto che oggi nelle nostre scuole partecipano circa l'80% dei nati in età del segmento 3-6 e quindi proviamo ad andare a recuperare comunque,

anche con un servizio gratuito, che funzionerà ovviamente tutti i giorni della settimana, quelle fasce della popolazione per redditi o forse anche per altre scelte che vengono fatte, proprio per accompagnarle e sostenere maggiormente il diritto di accesso comunque all'educazione nel quale ovviamente crediamo molto. E' un nuovo servizio che è finanziato in realtà da un bando che abbiamo vinto a livello provinciale, che era stato emesso dalla "Fondazione con i bambini" e che ci permette oggi di fare un ulteriore investimento, e anche un progetto assolutamente innovativo e sperimentale che verrà fatto solamente nei comuni, che ovviamente hanno deciso di aderire, nel quale ovviamente ci metteremo sicuramente molta attenzione. Abbiamo continuato a fare tutta quella manutenzione ordinaria e straordinaria nelle nostre scuole dove tutti gli anni comunque investiamo circa 150.000 euro.

Avete visto anche in Commissione l'elenco delle opere che sono previste su questa annualità, che vengono sia da richieste delle famiglie ma anche da valutazioni che fanno ovviamente i nostri uffici, quindi credo veramente che ci sia stata da parte nostra sempre grande attenzione su questo, ben consapevoli che abbiamo meno risorse da gestire, dovendo comunque coprire sicuramente anche altri impegni.

Non è però vero che i conti si fanno così come ha detto il consigliere Mora, nel senso che tutti gli uffici in fase di bilancio preventivo presentano le loro proposte, di tutti gli uffici e di tutti gli assessorati, è altrettanto vero che poi si fanno delle scelte, le facciamo insieme ai nostri uffici, o perlomeno ci diamo delle priorità sapendo che alcune cose non possono essere rimandate, altre invece si possono rimandare magari in altri mesi anche di questo stesso anno. Lo dico perché se è vero che rispetto all'anno scorso c'è un minor trasferimento all'Istituzione è altrettanto vero che quest'anno portiamo a casa dei soldi che non abbiamo mai portato a casa, quindi se serve 100 e arriva 50 comunque per Fondi statali, alla fine si genera sicuramente un risparmio di risorse del Comune che vengono utilizzate comunque in altri capitoli di bilancio o di altri assessorati, sia per quanto riguarda le risorse che Martina citava, di trasferimenti di Fondi statali, che useremo prevalentemente sul segmento di età 0-3, questo ci permetterà di liberare risorse invece comunali che ci permette di dare più forza alla misura di cui anche Elena ha parlato, e mettendo risorse quindi comunali sul 3-6 e decidendo che questa, diciamo "mini riforma" che facciamo sulle tariffe, è una riforma strutturale, che andremo poi nei prossimi anni a pagare con risorse comunali, non sarà tantissimo ma comunque richiederà un impegno di circa 100.000 euro che servirà a sostenere maggiormente il diritto delle famiglie di accedere ai nostri servizi, e sinceramente mi sembra una cosa non scontata, poiché è vero, siamo fortunati ad avere un territorio dove i servizi sono di eccellenza, ma questi servizi sono finanziati nella maggior parte dal pubblico, a Correggio non ci sono nidi se non comunali, e per fortuna abbiamo un sistema integrato nel segmento 3-6 che permette



comunque di accogliere tutte le domande, in realtà abbiamo capienza maggiore rispetto ai bambini che oggi nascono sul nostro territorio.

Inoltre rispetto anche agli anni precedenti il fatto che ci siano comunque stanziamenti statali che ci permetteranno di ampliare la scuola Cantona, che forse è l'unica che ha una carenza di spazi rispetto anche al numero dei bambini iscritti, che tra l'altro è una richiesta che arriva dalla componente dei genitori della scuola, penso ci si possa permettere di dare una risposta migliore rispetto alla frequenza delle nostre scuole.

Fabio credo che abbia già giustamente ricordato un po' le priorità di questo anno, ma ci torno sopra nel senso che in ogni caso indipendentemente che arrivino altre risorse, abbiamo ugualmente deciso di andare a mantenere la "pista di atletica", abbiamo fatto richiesta su un Bando comunque regionale, ma siamo nelle condizioni comunque di far partire quell'investimento, che credo sia un investimento, e su questo penso che siano d'accordo tutti i gruppi consiliari, particolarmente atteso e richiesto comunque dalla comunità, da coloro che fanno attività sportiva a carattere agonistico, a coloro che lo fanno invece semplicemente per motivi di benessere psico fisico. Così come abbiamo depositato in Regione il progetto per la nuova palestra Dodi, così come siamo pronti per fare finalmente la gara. Lo diceva già l'assessore Testi, sulla ciclabile di Fosdondo, quindi credo che quest'anno rispetto ad altri anni ci sia qualche garanzia in più, che si riesca comunque a portare a termine qualche investimento al quale teniamo anche tanto, oltre al fatto che abbiamo già presentato alle frazioni una implementazione sulla rete di videosorveglianza tanto su Budrio quanto su Canolo, con progetti già dettagliati pronti per essere comunque realizzati. Quindi mi sembra che da questo punto di vista ci sia tanta "carne al fuoco", sicuramente tante cose che possono essere migliorate e sulle quali cercheremo sicuramente di far del nostro meglio, perché crediamo che sia questo sicuramente un anno importante, ha ragione il consigliere Nicolini, è l'ultimo anno completo del nostro mandato, e quindi cercheremo di fare del nostro meglio per il bene della nostra città.

E' vero ci sono entrate che calano ed entrate che crescono, sicuramente il calo del Fondo di Solidarietà che non è in calo per tutti i Comuni ma che da noi è particolarmente rilevante, condiziona una parte delle nostre entrate.

La parte invece che ha detto il Consigliere Nicolini sulle contravvenzioni non credo che sia una sottolineatura proprio corretta perché nel 2017 c'era una previsione di entrate di 180.000 euro, adesso è di 315.000 euro, ovviamente credo che sia la differenza quella che vada sottolineata e non ovviamente tutto il capitolo rispetto ad

un assestato sicuramente molto elevato, che sicuramente non torneremo a vedere anche quest'anno.

Però non ci sono stati comunque altri aumenti nelle nostre entrate, nel senso che le entrate se aumentano è perché ci sono utilizzi diversi, più alti, o anche recuperi comunque di sanzioni anche di tipo amministrativo, e non solo da Codice della Strada, così come ribadiamo che non è comunque nostro interesse vendere le Azioni IREN. E' vero che probabilmente, adesso credo che su questo faranno molta differenza anche le elezioni, perché è chiaro che l'instabilità, se ci sarà nel paese comporterà comunque conseguenze anche sul piano economico, è altrettanto vero che abbiamo già in mano ovviamente le previsioni, comunque delle cedole che andremo comunque a suddividere a giugno e quindi è evidente che il costo che è stato inserito dipende comunque da una informazione che c'è già stata erogata.

Altra cosa invece sarebbe la vendita sicuramente delle Azioni, che dipenderà sicuramente anche dalla Borsa ma in questo momento non è volontà di questa Amministrazione (cosa che abbiamo detto anche in tutti gli incontri frazionali comunque vendere queste Azioni perché a fronte anche di una diminuzione del valore è chiaro che avremmo comunque anche una perdita sul dividendo della società che andremo a dividere, quindi credo che ci sia stato veramente un anno sicuramente molto difficile, ci apprestiamo con la stessa tenacia, la stessa determinazione ad affrontare anche questo anno e da qui devo dire che faccio un grande ringraziamento comunque a tutti i nostri collaboratori perché anche per loro questa vicenda amministrativa ha generato sicuramente anche a loro molta preoccupazione, tanto è vero che la volontà di collaborazione e anche grande rispetto che hanno per l'Ente per il quale lavorano penso che abbia generato in realtà una fiducia comunque nel lavoro e un amore che devo dire verso la città che è sicuramente da apprezzare, quindi è vero che alla fine la faccia un po' ce la mettiamo sempre noi, io in primis, ma è altrettanto vero che non lavoriamo in questo Ente da soli e ringraziamo, ovviamente, non solo il Dirigente Preti, quanto il Dirigente Armani, ma tutti coloro che ci aiutano quotidianamente nella gestione, nella gestione del cambio delle lampadine, ad esempio, sulla quale abbiamo investito 70.000 euro fino alla gestione ovviamente della neve, se verrà, o di qualsiasi altra emergenza, perché questo comporta un contatto non dico quotidiano ma ora dopo ora per la gestione di qualsiasi emergenza, e quindi credo veramente che rispetto a qualsiasi azienda l'Ente pubblico sia una grande dimostrazione di una grande squadra che lavora veramente al servizio della propria comunità e credo che mi dispiace a volte che i cittadini non riescano a cogliere la qualità del lavoro e la serietà del lavoro che c'è dietro. Va bene, e capisco sempre la critica, la strumentalizzazione, la sciocchezza, molto meno la cattiveria e



l'ignoranza ma qui c'è veramente un gruppo di persone assolutamente capaci che lavora per il bene di Correggio e di questo noi siamo assolutamente orgogliosi.

Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

Se non ci sono altri interventi votiamo il punto 13.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	11
Astenuti:	nessuno
Contrari:	4 (Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato con 11 favorevoli, 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli:	11
Astenuti:	nessuno
Contrari:	4 (Gianluca Nicolini, Fabiana Bruschi, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato definitivamente con 11 favorevoli, 4 contrari.

Andiamo al punto 14.

**Punto 14 all’Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER CORREGGIO SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO PORTA A PORTA IN CENTRO URBANO E IN FRAZIONE.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, do lettura della nostra interrogazione.

*Al Sig. Sindaco del  
Comune di Correggio*

**INTERROGAZIONE SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO PORTA A PORTA NEL CENTRO URBANO E IN FRAZIONE**

**Premesso che:**

- Da quasi due anni è attivo sull’intero territorio del Comune di Correggio il servizio di raccolta differenziata “porta a porta”. Benché il servizio si prefigga come obbiettivo il contenimento della produzione di rifiuti al fine di migliorare l’impatto ecologico, le inefficienze del servizio hanno creato non pochi problemi ai correggesi;
- Agli atteggiamenti di maleducazione e inciviltà di alcuni utenti si sono sommate le difficoltà di coniugare il contenimento dei costi del servizio, condensando i passaggi per l’organico in due giorni la settimana e dell’indifferenziato (all’interno del quale vengono conferiti pannolini usati, lettieri degli animali da compagnia e altri rifiuti odoriferi);
- Il sistema di raccolta così concepito è puntualmente andato in crisi in occasione delle recenti feste natalizie o in concomitanza dei ponti legati a festività infrasettimanali. Infatti saltando il giorno di raccolta la sovra produzione di organico da parte delle famiglie ha incentivato atteggiamenti incivili quali l’abbandono dei rifiuti o il conferimento degli stessi dentro i cassonetti della carta o plastica.

**Considerato che:**

- l’avvento del servizio porta a porta sulla nostra provincia è coinciso con un progressivo aumento delle tariffe per famiglie e aziende;

**Si chiede:**

- Di conoscere come intenda agire la Giunta al fine di migliorare il servizio in occasione delle festività, ponti e periodi festivi;
- Di conoscere quali controlli sono in atto per scoraggiare atteggiamenti incivili come l'abbandono dei rifiuti o il conferimento in cassonetti non idonei.

Correggio, li 15 febbraio 2018

*Gianluca Nicolini*

Capogruppo "Centrodestra per Correggio"

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde l'assessore Testi.

## ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente. Allora, l'argomento era già stato in parte toccato durante la discussione sulla TARI. Comunque, riparto da alcuni temi. Grazie al porta a porta siamo arrivati all'85% di differenziata, abbiamo abbassato la quota di indifferenziato dai 200 chili a persona a meno di 100 chili e quindi questi sono già due grandi risultati. Siamo partiti, non lo nascondo, con delle difficoltà importanti, in novembre, dicembre, nei primi mesi diciamo dell'avvio del porta a porta, gli ultimi mesi però dimostrano dalle segnalazioni che arrivano sottoscritte agli uffici e a IREN che il servizio adesso funziona bene secondo me. Anche il numero degli abbandoni ai piedi dei cassonetti, soprattutto grazie all'utilizzo delle fotocamere, abbiamo una fototrappola e una videocamera che facciamo girare sul territorio e abbiamo ottenuto dei risultati interessanti. Sono state date 50 sanzioni dalle GGEV nel 2017 e 72 dalla P.M., solo sui rifiuti intendo, anche grazie alle fototrappole, perché di fronte ad una foto non vi è dubbio di chi sia, visto che c'è sempre la targa del veicolo, e quindi questo strumento ci ha permesso di sistemare parecchie situazioni critiche in alcune postazioni. Ricordo che a Correggio abbiamo più di 150 batterie di raccolta, quindi dove abbiamo i cassonetti stradali, e le campane, sul territorio, che sono un numero importante. Ricordo il numero di prima dei 14.000 utenti che quindi vuol dire che ogni passaggio bene o male ci sono 14.000 utenze da soddisfare. Quindi credo che il servizio si stia affermando in modo positivo, anche il feed back che abbiamo negli

incontri pubblici, negli incontri con i cittadini è pressoché positivo, è raro che abbia ancora dei riscontri estremamente negativi. E' chiaro, può succedere l'utente che non espone, oppure questi piccoli inconvenienti oppure può anche succedere che l'operatore di IREN o dell'appalto di IREN si comporti in modo non idoneo, quindi lanci il contenitore, o lo rompa, o sia maleducato, eccetera. Anche questi episodi vengono ripresi sistematicamente quando ci vengono riferiti, quindi stiamo monitorando attentamente il servizio e proveremo anche a migliorarlo, perché siamo qua anche per quello. Siamo intervenuti sul Centro di raccolta perché avevamo degli episodi di minaccia nei confronti degli operatori da parte di persone esterne che andavano a rubare materiale differenziato, e abbiamo previsto una guardia giurata a tempo pieno, momentaneamente durante l'orario di apertura del centro di raccolta, e abbiamo fatto in modo di avere i tre operatori contemporaneamente sempre durante l'orario di apertura, e questo permette loro di lavorare più tranquillamente e di controllare meglio il conferimento dei rifiuti.

Riguardo all'abbandono, o meglio il conferimento non conforme del rifiuto nei cassonetti, anche qua ci sono dei controlli a campione, in più gli operatori di IREN controllano quando svuotano, bene o male, quando svuotano il cassonetto, non sempre, ma molte volte lo fanno. Infatti succede che loro trovando ad esempio un cassetto non conforme nella carta per esempio chiamano fuori l'addetto netturbino che raccoglie l'indifferenziata e poi dopo si procede allo svuotamento, quindi tutto sommato la situazione è abbastanza sotto controllo. Cioè IREN prende Correggio come esempio sulla gestione di come abbiamo affrontato l'abbandono rifiuti, quindi non siamo in una condizione così tragica come veniva rappresentata nell'interpellanza.

Chiudo dicendo che sul periodo natalizio quest'anno ho percepito che molti non hanno letto il vademecum che era stato dato con la spiegazione di quando esporre in caso di festività, bisognerebbe leggere, molti non sanno ancora a distanza di anni che la raccolta degli ingombranti viene fatta gratuitamente a domicilio. Cioè sono cose che sono state comunicate più volte però ancora non c'è attenzione a questi servizi che tutti pagano poi, perché li pagano tutti con la TARI. Quindi adesso vedremo nel prossimo anno come cadranno le festività, quest'anno c'è stato purtroppo, che sono caduti in un modo tale per cui alcune famiglie hanno saltato dieci giorni di fila, adesso probabilmente il prossimo anno doteremo Correggio di una ECO STATION come sta facendo Reggio e questo forse permetterà anche in caso di uscita per ferie oppure in caso di concomitanza di festività di conferire l'organico alla ECO STATION e quindi risolvere anche questi piccoli problemi.



L'ECO STATION pensiamo di dotarlo anche del servizio di raccolta delle sabbie per gli animali e i pannolini così risolveremmo anche la questione della sovrapproduzione di questi quantitativi di materiali.

Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini.

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, io sono parzialmente soddisfatto quindi non mi possono dichiarare soddisfatto della risposta perché continuare a dire che è responsabilità dei cittadini leggere le istruzioni è vero, io ho parlato di maleducazione e di segni di inciviltà, quindi sono l'interpellante e il primo a riconoscere che ci sono delle situazioni che non dipendono dall'Amministrazione Comunale o dalla Giunta, in particolare, d'altro canto vedere come cadevano le carte e le festività e quindi organizzare per tempo una diversa raccolta nei giorni del ponte natalizio, perché quelli sono più particolari, e dove è più facile rispetto al periodo di vacanza nel quale ci si allontana dalla propria abitazione, di essere invece in sede, e proprio anche per l'uso di trovarsi in famiglia, organizzare cene e cenoni e quant'altro, non si può lasciare il pesce del cenone di Natale tre giorni in casa, nonostante sia freddo e sia inverno, quindi qui è mancata da parte di chi governa, in chi gestisce il servizio di raccolta, una attenzione preventiva. Il primo dell'anno ho trovato nelle vie del centro non solo diversi abbandoni anche nel portico, dentro ai cassonetti dei rifiuti diciamo dei portici, che non sono adatti ovviamente a raccogliere rifiuti domestici, quindi che la situazione sia andata in crisi è innegabile. Mi fa piacere ecco, questo lo saluto positivamente, nelle parole dell'assessore, l'utilizzo di questa stazione mobile, diciamo così, per la raccolta, spero che sia sufficiente per coprire un intero territorio, che non convenga in concomitanza di festività o di ponti rivedere, mettendolo quindi comunicandolo per tempo ai cittadini, facendo un passaggio in più, o viceversa mettendo delle campane per i rifiuti organici per quelle due settimane nelle quali ci può essere questo problema per poi ritirarle in maniera da contenere allo stesso tempo i costi, non aggiungendo passaggi che costano di più, e dall'altra, come dire, risolvere il





problema, proprio perché il cittadino deve essere educato, ma deve essere anche incentivato da un buon servizio a fare una buona raccolta differenziata.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto successivo

**Punto 15 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO SUL VALORE DELLA RESISTENZA E SULL'IMPORTANZA DELL'ANTIFASCISMO COME PRINCIPIO FONDANTE DELLA NOSTRA CARTA COSTITUZIONALE.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gabriele Tesauri.

CONSIGLIERE COMUNALE GABRIELE TESAURI

Do lettura dell'ordine del giorno.

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio

## **ORDINE DEL GIORNO**

**Sul valore della Resistenza e sull'importanza dell'antifascismo**

**come principio fondante della nostra Carta Costituzionale**

## **Il Consiglio Comunale**

### **Premesso che:**

- sono sempre più frequenti le manifestazioni promosse da organizzazioni neofasciste, portatrici di valori ed idee che si collocano al di fuori del perimetro costituzionale e dell'ordinamento repubblicano, nonché dei principi fondamentali della convivenza civile e del rispetto della dignità umana;
- tali organizzazioni si stanno moltiplicando sotto varie sigle neofasciste o neonaziste presenti in modo crescente nella realtà e nel web. Esse diffondono i virus della violenza della discriminazione, dell'odio verso chi bollano come diverso, del razzismo e della xenofobia a ottant'anni da uno dei provvedimenti più odiosi del fascismo: la promulgazione delle leggi razziali.
- tali manifestazioni provocano comprensibilmente l'indignazione di forze politiche e sociali, movimenti ed associazioni ed anche di semplici cittadini democratici;
- esistono varie leggi a partire dalla disposizione transitoria finale XII della Costituzione Italiana o dalla Legge Scelba del 1952 o ancora la Legge Mancino del 1993 che vietano la ricostituzione del partito fascista sotto qualsiasi forma e proibiscono ogni richiamo all'ideologia nazi-fascista ed a qualsiasi ideologia oltranzista;

### **Considerato che:**

- riteniamo l'antifascismo un valore fondamentale per ogni rappresentante delle Istituzioni della Repubblica Italiana;

- la città di Correggio è insignita della Croce di Guerra al Valor Militare per i sacrifici della sua popolazione e per la sua attività nella lotta partigiana durante la seconda guerra mondiale;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a promuovere iniziative culturali in collaborazione con le scuole e nei luoghi di aggregazione affinché sia mantenuta la memoria storica;
- a promuovere iniziative che consentano di portare all'attenzione della popolazione il problema dei nuovi fascismi ed in modo particolare ai soggetti più giovani e più vulnerabili;
- a non concedere spazi, patrocini, contributi di qualsiasi natura a coloro che non garantiscano di rispettare i valori della Costituzione, professando o praticando comportamenti fascisti.

Partito Democratico

E' un impegno notevole quello che chiediamo ovviamente alla Giunta, non è la fotocopia del precedente Ordine del giorno, se quello era un "alert" questo è un alzare la guardia rispetto a questi fenomeni per i quali ci eravamo già accorti anche un anno fa, per cui abbiamo voluto portare di nuovo all'attenzione della Giunta.

Toccherà loro trovare gli strumenti per impedire la concessione di questi spazi a questi eventi, non è semplice, perché alcuni di questi movimenti si sono trasformati in partiti e sono stati accettati, anche all'interno di questa campagna elettorale, quindi il problema sicuramente è al di sopra anche un po' di questa Istituzione, ma credo che Correggio che vanta un primato di cui non siamo per niente orgogliosi, vale a dire i primi due caduti per mano fascista nella nostra provincia negli anni '20, di fronte a questo Palazzo Comunale, credo che questo atto sia dovuto, e dobbiamo andare avanti su questa strada. Grazie.



## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Fabiana Bruschi.

## CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor Presidente, volevo dire che ovviamente sono favorevole a questo ordine del giorno anche perché ritengo che la campagna anche che si sta facendo anche in questo periodo, di molti che dicono che non esiste il fascismo, che è solo un retaggio del passato, sia del tutto non vera, che il fascismo sia molto presente e che mi domando come appunto certi partiti come Forza Nuova e Casapound possano essere presenti alle nostre elezioni politiche in quanto proprio chiaramente partiti di ispirazione fascista. Quindi sono favorevole all'ordine del giorno anche se spero e mi auguro che questo modo di, nell'ultimo punto in cui si parla di non concedere gli spazi possa essere regolamentato, appunto con un intervento sul Regolamento del nostro Comune, così come è avvenuto in altre città. Tra l'altro a Brescia dove è stata fatta appunto una modifica al Regolamento, con ricordo fatto da Casapound al TAR in merito è stato respinto, quindi anche il TAR ha confermato la possibilità di agire sui regolamenti, mi auguro, perché è veramente significativo e importante dire esplicitamente come prendere posizione in merito a questo argomento. Non è un argomento tanto per parlare, ma è veramente fondamentale perché non c'è libertà ed è sempre più compromessa da queste azioni di questi partiti fascisti. Inoltre, sebbene io, veramente, sia non violenta e quindi ritengo che non sia modo di rispondere con la violenza, credo che stiano veramente aumentando a dismisura il livello di tensione sociale che abbiamo in questo periodo, prima delle elezioni, speriamo che insomma la cosa si quieti perché è veramente preoccupante, quindi sono favorevole all'ordine del giorno, ma spero molto che ci possano essere dei chiarimenti più precisi su come fare a regolamentare, perché non può essere semplicemente a discrezione, così, senza regole della Giunta.

Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Mauro Pernarella.

## CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

A noi del Movimento 5 Stelle piace molto questo ordine del giorno, lo abbiamo letto con attenzione, purtroppo non abbiamo avuto modo di essere presenti nell'ufficio di Presidenza, ma siamo sicuramente d'accordo nell'affermare che queste forze di nuovo fascismo o neo fascismo o neo nazismo devono essere fermate. Giustamente, come diceva prima Fabiana, riguardo al fatto che a Brescia abbiano fatto una variazione al Regolamento, ci si tutela anche come Ente, e ci si rafforza, prima di venire qui infatti abbiamo presentato un emendamento, in aggiunta, appunto, all'ordine del giorno, che adesso vi leggo. Magari distribuiamo le fotocopie.

Naturalmente è indirizzato al Sindaco, al Presidente del Consiglio e per conoscenza ai consiglieri comunali.

### EMENDAMENTO MOVIMENTO 5 STELLE:

Si propone di emendare il testo dell'ordine del giorno presentato dal Partito Democratico con oggetto sul valore della Resistenza e sull'importanza dell'antifascismo come principio fondante della nostra Carta Costituzionale.

Si chiede nelle disposizioni finali che impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale di AGGIUNGERE il testo che di seguito trascriviamo:

- **Ad adeguare i regolamenti comunali subordinando la concessione di suolo pubblico, spazi e sale di proprietà del Comune a dichiarazione esplicita di rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia.**

Diciamo che questo per esperienza, anche in tantissimi altri Comuni, sono stati aggiunti questi emendamenti oppure fatti ordini del giorno e in generale dovrebbero tutelare l'Ente da qualsiasi tipo di ricorso, sotto questo punto di vista. Questo in termini legali, noi chiediamo questo, ecco, tutto lì. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Moscardini

## CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Faccio delle considerazioni di carattere generale, poi arrivo anche a discutere l'emendamento, perché mi piace che rimanga agli atti quello che si dice su un tema così importante. Già l'anno scorso si era discusso ed era stato approvato un ordine del giorno per così dire antifascista.

L'ordine del giorno di oggi nasce in seguito al fatto che negli ultimi mesi sono aumentate esponenzialmente queste violenze, blitz, pestaggi, attribuiti a gruppi di estrema destra. I bersagli sono sempre i soliti: i migranti, le ONG, i militanti di sinistra, le sedi di partiti politici, e le associazioni caritatevoli. La matrice spesso è la stessa, l'estrema destra che sta tornando più prepotente che mai. Oltre a queste vicende di Macerata abbiamo assistito ad episodi del genere anche a Roma, Ostia, Bologna, Como, Pisa, dove Forza Nuova si è scagliata contro il prete che ha ospitato la festa di fine *Ramadam* nei locali della chiesa, e poi a Milano caos a Palazzo Marino, sede del Comune, prima Casapound irrompe e abbraccia tesi in aula consigliare per chiedere le dimissioni del Sindaco Sala e poi si sfiora la rissa.

E poi come non ricordare quanto avvenuto tempo fa davanti alla sede della Caritas o del PD qui a Correggio. Insomma, è di tutta evidenza che in Italia stiamo assistendo a rigurgito di fermenti neofascisti e a volte addirittura neonazisti. Perché oggi è la paura dell'immigrazione a sostenere i neofascisti, non a caso prevalgono i richiami al nazismo più che al fascismo, che pure aveva una componente razzista, ma su questo terreno il neonazismo funziona meglio. Si parla di sostituzione etnica e vengono recuperati slogan e simboli hitleriani, compresa la bandiera trovata nella stazione dei Carabinieri di Firenze. Bisogna sicuramente lavorare sul piano culturale, perché ormai è prevalso un paradigma valutativo del fascismo che lo ridimensiona, privandolo delle sue caratteristiche repressive e oppressive e criminali che invece storicamente ha avuto. Gli italiani trascurano completamente la dimensione criminale del fascismo e ne hanno una immagine banale e riduttiva, come di una dittatura per

così dire all'acqua di rose. Per fortuna il Presidente della Repubblica con forza ha ribadito, e cito espressamente il Presidente:

“Sorprende sentir dire, ancora oggi, da qualche parte, che il fascismo ebbe alcuni meriti, ma fece due gravi errori: le leggi razziali e l'entrata in guerra. Si tratta di un'affermazione gravemente sbagliata e inaccettabile, da respingere con determinazione”.

Sergio Mattarella in occasione della “Giornata della memoria” ha infatti condannato con forza chi in qualche modo ha salvato le cose “giuste” che ha fatto Benito Mussolini, razzismo e guerra non furono deviazioni ed episodi rispetto al suo modo di pensare, ma diretta ed inevitabile conseguenza.

Ora la storia, mi vien da dire proprio non insegna nulla in questo paese, è davvero ora di dire basta, basta razzismo e basta neofascismo, ed è anche ora che i partiti tradizionalmente che si ritengono più vicini ai valori della destra ma che si definiscono democratici stigmatizzino gli episodi di cui ho parlato, e lo facciano con forza perchè il tempo inesorabile scorre. E la loro patente di veri democratici verrà dimostrata anche da come loro saranno in grado di contrastare queste pulsioni, così come il P.C.I. tanti anni fa dopo momenti di incertezza condannò con forza le azioni terroristiche delle Brigate Rosse, erano altri tempi certo, ma come sappiamo la storia può ripetersi. Invito quindi, nonostante tutto, tutti i partiti e le liste dentro quest'aula votare questo ordine del giorno, che significa votare contro la violenza, contro il razzismo e contro la barbarie.

Questo è sostanzialmente il significato per cui questo ordine del giorno è stato presentato.

Vengo a discutere dell'emendamento.

L'emendamento, intanto apprezzo il fatto che il Movimento 5 Stelle si dichiari favorevole a questo Ordine del giorno, del resto in tantissimi comuni italiani l'ordine del giorno..., un ordine del giorno simile, è stato addirittura presentato o molto spesso condiviso insieme alla maggioranza centrosinistra, e quindi mi fa ulteriormente piacere, da questo punto di vista.

L'emendamento non è ricedibile, non è una cosa che scopriamo adesso, ne abbiamo ragionato molto in questi giorni (Fabiana lo sa benissimo), ma non è una scelta diciamo così presa a cuor leggero. Il discorso è semplice, tanti ordini del giorno sono stati presentati in tutt'Italia, che prevedono un cambio di Regolamento. Di questi ordini del giorno presentati, ce ne saranno tantissimi, in realtà di Regolamenti cambiati ce n'è uno solo in tutta Italia. Quindi, primo problema, non siamo disposti, ne abbiamo ragionato come maggioranza, non siamo disposti a fare un ordine del giorno senza sapere se potremo portarlo avanti o meno, perché? E abbiamo chiesto anche informazioni ai Segretari Comunali, perché il cambiare Regolamento espone a due problematiche legali, la prima è molto semplice, nel momento in cui noi cambiamo il regolamento e diciamo che ogni Associazione che chiede uno spazio



deve dimostrare di essere antifascista, ecc, considerate che le richieste di spazi all'interno di un Comune come il nostro ne arrivano due o tre al giorno, spazi pubblici, spazi di vario tipo. Ora, vorrebbe dire, concretamente, che deve esserci qualcuno all'interno di questo Comune che controlla, non so, tutte le visure alla Camera di Commercio, tutte le dichiarazioni fatte, eccetera, eccetera. Quindi un cambio di Regolamento di questo tipo potrebbe essere impugnato per eccesso di potere, da un certo punto di vista, o per aggravio dell'attività amministrativa, dall'altro punto di vista. Aggravio dell'attività amministrativa è questa che ho appena definito, l'eccesso di potere è un altro, perché alcune associazioni potrebbero contestare, così come è stato fatto a Brescia, il fatto che nessuna autorità comunale – perché lo stabilisce la legge ma non il Comune – ha l'opportunità di poter controllare o meno gli Statuti, ecc., e dare delle patenti per così dire di fascisti o antifascisti.

Allora, come sappiamo la normativa non è, come dire, non si esprime da questo punto di vista, e purtroppo sono sempre le sentenze che devono fare la legge.

La prima sentenza che è uscita, che tra l'altro è di due o tre giorni fa mi sembra, è quella di Brescia.

Ora, noi non siamo pregiudizialmente contrari al fatto di cambiare Regolamento, però vogliamo delle certezze, e come è stato detto anche in tante occasioni, io e Fabiana ne abbiamo parlato tante volte, vogliamo prima attendere se questa cosa è effettivamente opportuna, cioè è possibile, più che opportuna, perché opportuna lo è sicuramente, io sono il primo a dirlo, però vogliamo sapere se è possibile, e non ci va di firmare una cambiale in bianco, per così dire, cioè di fare un dispositivo in cui si obbliga l'Amministrazione a fare una cosa che poi non siamo certi che possa essere effettuata, in termini di legge. Quindi, senza nessuna cattiveria, io dico qua, e spero di non essere contraddetto, che nel momento in cui ci renderemo conto che questa cosa è possibile io sarò il primo a chiedere che venga fatta, però fino a che non c'è una, diciamo così, una certezza legislativa, da questo punto di vista, mi sembra francamente troppo. Poi aggiungo anche un'altra cosa, è vero che cambiare Regolamento comporta tutta una serie di lavorazione, di circostanze, e si è più scrupolosi da un certo punto di vista, è chiaro anche che, e questo non possiamo nascondercelo, aumenterebbero i contenziosi, aumenterebbero sicuramente, me lo immagino, aumenterebbero le possibilità di – come dire – di spese legali, ma non mi interessa, lo dico solo ed esclusivamente perché lo sappiamo, però la cosa che mi interessa di più è che questo ordine del giorno, a prescindere dal discorso del Regolamento, è un ordine del giorno politico, e quello che deve passare in questa aula, a prescindere dal come lo si mette in discussione, è il fatto che il Consiglio Comunale di Correggio, ed è questo secondo me il messaggio che deve uscire, si dichiara totalmente contrario a tutto ciò che sta avvenendo per quando riguarda



appunto queste manifestazioni, queste espressioni di violenza, questo razzismo, e che arriva sostanzialmente da tutti questi, non so nemmeno come chiamarli, da tutte queste formazioni, associazioni, a volte partiti di destra? Questa mi sembra che sia la cosa più importante e che deve passare. Il discorso sull'eventuale cambio o meno di Regolamento io lo lascerei per un momento successivo in cui avremo la certezza, se questa cosa sostanzialmente è possibile effettuarla o meno, solo questo, grazie.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabiana Bruschi

#### CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Sì volevo dire a Marco che per quanto capisco la sua posizione, in effetti dire “non concedere spazi e patrocini e contributi di qualsiasi natura a coloro che non garantiscono di rispettare i valori della costituzione” è, la domanda è “come fai a non concedere spazi a questi? Cioè, chi decide cosa e come? Manca proprio secondo me, al di là di tutto, manca proprio chi fa, cosa, in questo ordine del giorno? Poi dal punto di vista politico lo sai benissimo siamo d'accordo, ci mancherebbe, però in effetti a chi compete non concedere spazi e patrocini e contributi? E, secondo quali disposizioni? Quindi, secondo me, ti ripeto, io lo voto, però ci dovrà essere qualcosa, in qualche modo, che dice come fare questa cosa, e che quindi insomma bisognerà arrivarci, come ci è arrivata Brescia, che per fortuna ha già avuto anche una presa di posizione del TAR positiva rispetto alle scelte di Brescia, insomma...

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Simone Mora

## CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente.

Ringrazio anche i consiglieri che sono intervenuti prima di me perché mi hanno chiarito alcuni aspetti che non mi erano chiari, di questo Ordine del giorno, e perché premetto che avevo anche un'idea sbagliata, forse per limiti miei di tempo, non sono riuscito ad esaminarlo correttamente, e anche ad informarmi precedentemente con chi lo ha proposto, alle vere motivazioni, che sono state qui esposte, e quindi vi ringrazio. Come sa anche il consigliere Moscardini con cui abbiamo avuto dei direi degli scambi interessanti e profondi anche riguardo alla questione, e sa che ho a cuore quanto riguarda la sorta di ri coinvolgimento e riscoperta da parte di tutta la popolazione, di quelli che di solito non partecipano, diciamolo pure chiaramente, per abitudine, per mancanza di attenzione, se vogliamo, ma non per cattiveria di sicuro, a determinate manifestazioni come possono essere quella del XXV Aprile, come mi è dispiaciuto non poter essere presente alla, pur invitato da Moscardini, alla Fiaccolata per la... e credo che ci sia davvero da lavorare tanto perché è inevitabile che anche il fatto di dover discutere oggi di un ordine del giorno come questo porti all'evidenza che ci sono ancora delle fratture sociali che vengono davvero da tanto lontano, da troppo lontano, sono oramai passati 70 anni, da quella brutta pagina della nostra storia, che ha portato delle famiglie a dividersi, ha portato dei concittadini che dovrebbero comportarsi come fratelli a guardarsi come nemici e anche a togliersi la vita vicendevolmente. E' chiaro che il fascismo ha avuto una grossa responsabilità in tutto questo, in particolare la promulgazione delle leggi razziali è stata una delle pagine peggiori che poteva offrire la nostra popolazione. Però la cosa che non mi è chiara di questo periodo e che non condivido è il fatto che da entrambe le parti e da ambo le parti ci sia un po' il "doppio pesismo", ovvero le violenze valgono di più se fatte dalla parte opposta e non quelle fatte dalla parte mia, cioè, è inevitabile, ci sono state anche delle violenze fatte dai centri sociali, vuoi in risposta ad una, se vuoi, provocazione, di qualche facinoroso, di qualche irresponsabile, di qualche poco di buono, da parte di questi neofascisti, però è inevitabile che ci sia stato purtroppo chi ha inneggiato ai morti delle foibe dicendo che sono stati pochi, ecco questi comportamenti credo che vadano stigmatizzati tutti, che non fanno il bene, non vanno nella direzione di una riappacificazione. Proprio per questo io mi asterrò dal voto per non dare ulteriore adito a questi disperati, a questi poco di buono, di avere qualche cosa per cui fare azioni violente, fermo restando che il valore dell'antifascismo è condiviso al cento per cento insomma. Tutto qua, insomma volevo spiegare meglio qual era la mia intenzione di voto, e vi ringrazio di nuovo perché grazie ai vostri



interventi ho avuto modo di poter, anche se solo in questa sede, centrare meglio il mio indirizzo politico.

Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Moscardini

## CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Sì allora un paio di precisazioni. La Sentenza di Brescia è una sentenza di primo grado, non è definitiva, attendiamo che sia definitiva e poi vediamo. Secondo, chi può deciderlo, lo dice il Sindaco così come ha deciso a Carpi, il Sindaco, di vietare una manifestazione di Forza Nuova, a prescindere dal Regolamento. La decisione è sempre in capo al Sindaco.

Poi, dico un paio di cose sull'ultimo discorso di Simone. Con tutta la stima che ho nei tuoi confronti, che ho, l'astensione è un comportamento incredibile, inconcepibile, personalmente lo ritengo anche vigliacco, se posso essere sincero, senza voler usare termini... ma non tanto perché ci siano violenze da parte dei centri sociali, le violenze dei centri sociali vanno esattamente colpite, stigmatizzate, come le violenze dall'altra parte, cioè non c'è nessuna distinzione, cioè qua non stiamo... i centri sociali non sono citati, né nominati. Questo è un comportamento di lavarsi le mani che nel passato ha causato queste cose, le ha causate, cioè quello che voglio dire io è: noi non siamo qua a adire che una parte è buona e l'altra è cattiva, stiamo dicendo che stanno emergendo ancora una volta, da un po' di tempo a questa parte, e in maniera feroce, ad oggi, delle pulsioni neonaziste neofasciste, a prescindere dall'Italia, questo in tutta Europa, ma noi le vediamo direttamente qua, e siamo qua a condannarle, non si può dire "io mi astengo perché.....2, è lo stesso discorso come dire: "io mi astengo perché ci sono i bambini che muoiono in Africa", ma cosa c'entra? Ma cosa c'entra? Stiamo discutendo di un fatto completamente diverso, i centri sociali come è successo a Torino ieri che assalgono...sono esattamente da condannare allo stesso modo, e se tu facessi un ordine del giorno contro i centri sociali che attaccano.... io sarei il primo a votarlo, 1 primo a votarlo! Cioè io questi atteggiamenti non li capisco, sono

atteggiamenti, personalmente: falsi! Perché nascondono tutto, non dicono niente, cosa mi interessa di capire e di sapere che sei d'accordo, sei d'accordo, però "mi astengo", ma cosa vuol dire "mi astengo"? Sei d'accordo o non sei d'accordo? Cioè preferisco uno che mi dice "no io non sono d'accordo! Lo preferisco! Perché dire, no io mi astengo...su una cosa di questo tipo francamente è un comportamento inaccettabile, per me è inaccettabile! E, guarda, ho aspettato che tornasse dentro Gianluca per dire questa frase, nella discussione che abbiamo fatto l'anno scorso sullo stesso ordine del giorno, Gianluca con motivazioni sue aveva detto che si asteneva, votava contrario, per il discorso che l'Anpi aveva.... Io da militante dell'Anpi chiedo scusa a Gianluca Nicolini per quello che è avvenuto in quella situazione, pur non essendo presente, cioè non ci deve essere distinzione, l'unione tra di noi deve consistere proprio in questo, che ogni fenomeno di violenza, ogni fenomeno da qualsiasi parte venga, deve essere combattuto, e non possiamo dire se viene da una parte ci asteniamo, se viene dall'altra invece lo combattiamo, dobbiamo combatterli tutti, tutti! Tutti! Cioè, per me Simone sta cosa qua non ha senso e viene da un passato che ho sempre combattuto e combatterò sempre, che è quello di dire sostanzialmente...cioè...è l'esatta dimostrazione del contrario, cioè tu dici "sono d'accordo a questo ma ci sono anche gli altri quindi mi astengo", è come dire che io non sono d'accordo! E' esattamente la stessa cosa, allora, eventualmente abbia il coraggio di dire "io sono contrario perché ritengo che ne so....", poi lo giustifichi in un modo o nell'altro, ma dire sostanzialmente "io mi astengo" è una cosa per me incomprensibile, guarda io uno si può astenere sul bilancio, su qualsiasi cosa, ma sull'antifascismo al giorno d'oggi no! Parliamo di gente morta, morta per questa cosa qua, lo capiamo o no? Come fai a ....cioè io...per me è inconciliabile, cioè dire "capisco che ci sono dei morti, capisco che ci sono fenomeni di un certo tipo, però ci sono anche gli altri"... non ha nessuna attinenza! Nessuna! Nessuna! Se facciamo un ordine del giorno contro qualsiasi tipo di violenza lo firma subito! Subito! Ed è questo quello che dobbiamo fare tutti, non solo io, tutti! Tutti!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabiana Bruschi

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor Presidente, io vorrei precisare che non amo fare di tutta l'erba un fascio, come si suol dire, nel senso che se sono contraria alla violenza e quindi potrei essere d'accordo con Marco, di fare un ordine contro la violenza, non sono d'accordo nel ritenere tutti uguali, cioè il fascismo e il neo fascismo e quello che dice il fascismo non è uguale a tutto il resto, è come dire che i morti sono tutti uguali, e che quello che è successo in fondo è stata una guerra civile uguale da tutte le parti, io non sono d'accordo su questo tema, penso che adesso stiamo parlando delle formazioni neofasciste che stanno inquinando in maniera pesante il nostro sistema democratico in queste elezioni, oltre che il sistema addirittura a livello europeo. Quindi, ripeto, insomma io voterò a favore con le perplessità che comunque mi rimangono rispetto all'intervenire sul Regolamento.

Grazie.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Simone Mora

#### CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Io Marco non mi astengo per ...probabilmente non hai capito quello che era il mio intento, il mio intento è quello di abbassare i toni, perché appunto questi movimenti neofascisti prendono forza e vigore quando i toni si alzano, era solo per quello, è solo per quello, non vuole assolutamente nascondere niente e nient'altro, quindi se vuoi che ti voto contro, mi sembrava eccessivo votare contro una cosa che può essere condivisibile, la mia intenzione è, dato che si sono voluti alzare i toni e che siamo in campagna elettorale, questo è dovuto...., si sono voluti alzare i toni. A mio avviso la ragione del problema di questi neo razzisti è un altro tipo di radice che riscopre gli errori del passato, i razzisti del passato, ma non nasce per quello, nasce perché c'è una immigrazione che è stata gestita male, perché in questa immigrazione gestita male tantissimi clandestini poi arrivano a ....scusate...la delinquenza arriva a far sì che ...ad usare questi clandestini per poter fare i loro sporchi lavori, e a mio avviso nasce da un'idea completamente diversa, se vuoi che ti voti contrario ti voto contrario, la mia intenzione era di astenermi perché secondo me bisogna abbassare i toni, perché più si alzano i toni e più si dà voce a questi stupidi, a questi stupidi, di agire e di farsi belli davanti ai giornali. Tutto qua.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Moscardini

## CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Ma io preferisco un voto contro, lo dico sinceramente. Tra l'altro i discorsi fatti sui clandestini da una persona che è anche di chiesa mi danno anche un po' fastidio, cioè questa sorta di giustificazione, non voglio iniziare tutta questa discussione, voglio solo dire una cosa, abbassare i toni, abbassiamoli tutti i toni, non facciamo niente, non facciamo niente, se abbassiamo i toni non facciamo niente.

Anche la seconda Guerra Mondiale è iniziata così, non facciamo niente, arrivavano i nazisti prendevano i giornalisti, chi se ne fregava io non ero giornalista; prendevano gli ebrei, mi han sempre dato fastidio gli ebrei, avevano anche un sacco di soldi; prendevano i comunisti, chi se ne frega dei comunisti, io non sono comunista; prendevano gli zingari, tanto rubano un po'..., solo che quando arrivavano a me non c'era più nessuno che li difendeva! Abbassiamo i toni cosa? E' ora di alzarli i toni, almeno noi qua! E' l'esatto contrario! Che abbassare i toni???

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, mi scuso ma, ho anche la campagna elettorale quindi ogni tanto mi debbo assentare, ma non per mancar rispetto alla maggioranza e all'ordine del giorno proposto.

Intanto ringrazio anche il capogruppo Moscardini per quello che ha detto in riferimento alla precedente discussione. Prima di entrare in un mio discorso più



dettagliato sul mio pensiero su che cosa ne penso dei nuovi fascismi, e del fascismo, voglio dire due parole sul dispositivo che è poi l'oggetto dell'ordine del giorno.

Io sull'ultimo punto non mi trovo concorde in questi termini, se si firmasse per rispettare il valore della Costituzione, punto, io non ho problemi a farlo mio, perché la Costituzione deve essere il punto di riferimento per tutte le persone che fanno attività sociale, politica, che vivono in Italia. Inserire, praticando comportamenti fascisti, chi lo stabilisce cosa sono i comportamenti fascisti? Essere di destra vuol dire essere fascista? Per il resto è un problema storico e politico, esiste una destra liberale, esiste una destra anche nazionalista, ma non per questo è fascista, fascismo nasce addirittura come movimento di rivoluzione, come movimento antisistema, ve l'ho già detto anche altre volte, da una deviazione del pensiero socialista, ed è lo stesso problema che ha il nazional socialismo, che si chiama, come diciamo dottrina punto delle masse che prendono e diventano responsabili del proprio futuro, lo diceva Mussolini, lo scriveva Gentile nella....c'è tuttora scritto nell'enciclopedia Treccani, che il fascismo promuove, e dice una cosa molto chiara, che si sostituisce allo Stato perché è il popolo stesso che è stato. Quindi da movimento dice che cos'è ciò che è più giusto e ciò che è sbagliato, e sovverte l'ordine democratico, per questo riferirsi alla Costituzione Italiana che è antifascista per costituzione credo che sia la cosa principale, e lì ci si deve fermare. Qualunque altra cosa significa avocarsi una responsabilità politica e sociale a mio avviso enorme ed è anche giuridicamente labile. E' stata richiamata la legge Mancin, è stata richiamata...gli altri dispositivi, quelli ci sono, sono nelle norme transitorie della Costituzione e nelle leggi ordinarie dello Stato. Noi non siamo qui per legiferare, siamo qui invece per eventualmente dare un indirizzo politico all'azione della Giunta perché possa, come dire, fare una normativa o viceversa inserire un dispositivo che sia vero, a meno che non serva fare propaganda, visto che siamo anche sotto campagna elettorale, ogni parte politica va a toccare i temi più cari e più caldi a se stessa, ma dai discorsi di Moscardini so che non è questo, perché lui dice "io sono qui perché dobbiamo essere uniti davanti a questo problema", e, ripeto, va bene così, e ci fermiamo alla Costituzione. La Costituzione è antifascista, punto, se io rispetto la Costituzione non posso essere un attivista fascista che cerca di ricostituire il Partito Nazionale Fascista, punto!

Se noi iniziamo invece a dire che cosa fa... il razzismo non è solo fascista, Roosevelt era razzista, la buona parte dei Presidenti americani iscritti a logge massoniche erano razzisti, Obama forse no, ma tanti altri appoggiavano quelle dottrine. Voi pensare che Winston Churchill fosse democratico? Sì lo era un liberale, ma non razzista? Negli anni '20 venivano insegnate nelle facoltà europee, non solo italiane o tedesche, ma europee, che in base alla fisiognomia, ad alcuni tratti somatici della persona veniva definita una razza di appartenenza, questo ovunque! Anche nella Russia, che ha a sua

volta perseguitato gli ebrei nell'epoca staliniana, allora, cerchiamo di fare le cose se le vogliamo fare con un senso politico, di oggi, e storico. Che cos'è il fascismo storico lo conosciamo, che cosa i neo fascismi si vedono, tutto ciò che si rifà a quella ideologia, a quella dottrina, a quella applicazione storica, ci sono altre forme di fascismo che nascono dalla società, e questo è un altro problema, è un problema culturale, non è un problema normativo fintantoché non si fanno dottrina politica, e non entrano nel campo politico, perché sono due piani diversi, altrimenti noi stessi mettiamo in campo un'azione fascista, cioè di negazione della libertà e di pensiero delle persone. Allora, non è un sofismo per non votare, è una richiesta politica che vi faccio, di essere precisi nel definire le robe. La Costituzione nasce antifascista, secondo la Costituzione non è possibile ripristinare il disciolto partito, dice esattamente così, pertanto ci si ferma a quello, se c'è una formazione che si rifà nello statuto in maniera chiara e riconosciuta a un tentativo di ricostituzione di quel partito, e tocca temi, da quel punto di vista, come sono stati toccati, non solo storicamente, ma diciamo valorialmente, quelle vanno bloccate, e non si devono dare spazi pubblici. Viceversa, ci sono formazioni politiche che potrebbero anche non essere di destra, perché il fascismo non è solamente di destra, la repubblica sociale era antimonarchica, il busto di Vittorio Emanuele II da quella nicchia lì lo hanno tolto i repubblicani, non lo ha tolto la Repubblica italiana, perché questi erano incavolati come delle bestie con i Savoia, che li avevano traditi, e quindi han cancellato tutto il ricordo storico, hanno spicconato la lapide che stava lì in mezzo, che adesso è nel fondo scala. Allora? Ripeto, è una tematica seria, perché poi che nella storia ovviamente, come succede, come è successo anche nella Germania hitleriana, una parte della destra storica, antiliberalista, anche cattolica, sia poi finita all'interno della struttura del governo fascista, ma cavolo nel plebiscito avevano il 98%, ma voglio dire ci sono le foto di Nilde Iotti in orbace, ancora, poi queste persone hanno fatto un percorso, hanno capito il male che c'era dentro e lo hanno combattuto.

Per cui, quello che voglio dire, non è come si dice prima, far di tutta un'erba un fascio, ma stiamo attenti a non fare degli errori anche noi, che poi sono anche a livello tecnico irrealizzabili, perché il Sindaco non può fare un Regolamento che va contro la legge ordinaria, come non potrebbe fare un Regolamento che dice "do spazio a chi si rifà al disciolto partito fascista perché la Costituzione lo vieta, così come non può dire che, come scrivete voi, professando, praticando comportamenti fascisti. Per me, scusate, e non se ne offenda Mauro che so che non è fascista, ma uno vale uno, che anche i 5 stelle cita, che ha la stessa arroganza, del me ne frego, di quando dice Mussolini, lo dice alla Camera, le migliori parti dell'Italia, le migliori energie (vi ricordate? ...dice proprio così), hanno preso coscienza dei loro destini e li hanno imposti alla Nazione. E' lo stesso discorso di chiunque oggi in politica pensi



che esista uno stato diverso da quello che è l'Istituzione ed è quello che è costituito, e che la massa possa determinare ciò che è bene e ciò che è sbagliato, perché questo hanno fatto, hanno preso il potere democraticamente, sobillando le masse, e mandando in soffitta tutto quello, con anche gli errori che erano stati commessi dai governi liberarli, che di sicuro non erano pienamente democratici, eravamo in un sistema dove non c'era il suffragio universale....tutto quello che volete, non sto a farvi una lezione di storia, e, hanno imposto una nuova legge. Cioè il popolo che si è fatto nazione da sé, questo è fascismo! Cioè non riconoscere delle regole scritte, noi ce le abbiamo le regole scritte, non abbiamo lo statuto...abbiamo la Costituzione, prendiamo quella, tutto ciò che non si rifà alla Costituzione italiana, non può fare parte della società nella quale le idee si confrontano, tutto ciò che sono idee e sono quindi anche dialettica confronto è bene che ci sia, perché altrimenti qualcuno metterà in campo comportamenti autoritari che andranno ad alimentare la libertà della persona.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Moscardini.

## CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Allora Gianluca si è perso dei pezzi mentre parlavo prima, nel senso di è perso nel mio intervento quando dicevo che ci sono parti di destra che non hanno niente a che vedere col fascismo, punto primo, esiste la destra liberale, esiste la destra storica, esistono tanti tipi di destra, e anzi io auspico che ci sia una destra in questo paese, che faccia veramente, come dire, una politica di destra da un certo punto di vista, che si possa contrapporre in maniera seria e precisa alle politiche che facciamo noi, lo auspico, ed è perfettamente liberale, ci mancherebbe altro. Quindi il parallelismo, sillogismo, tra fascismo e destra è assolutamente da, come dire, da condannare e non è certo nelle mie intenzioni.

Secondo, non stiamo parlando di campagna elettorale, di questo ne abbiamo parlato anche l'anno scorso, i fatti avvenuti sia contro la Caritas, sia contro il PD sono ben precedenti rispetto alla campagna elettorale ma sono un susseguirsi di eventi, di

situazioni che continuano nel corso del tempo, quindi, sgombriamo dal campo anche il discorso della campagna elettorale.

Nel frattempo c'è quest'ultimo punto che mi sembra quello che sia più in discussione, tanto per fare un po' di chiarezza, in cui, da una parte ci sono i 5 Stelle e la Fabiana che vorrebbero che venisse addirittura inserito nel Regolamento il fatto di poter, diciamo così, che vengano cambiati i Regolamenti Comunali per poter dire di sì o di no a chi fa la richiesta per il suolo pubblico, associazioni, eccetera, eccetera, dall'altra c'è Gianluca che dice che non bisogna nemmeno scrivere la parola "fascista", perché poi alla fine è questo il discorso, perché la parola destra non c'è da nessuna parte, non c'è da nessuna parte, cioè a non concedere spazi, patrocini (è l'ultimo punto no il problema?), a non concedere spazi, patrocini, contributi di qualsiasi natura, a coloro che non garantiscono di rispettare i valori della Costituzione, professando, praticando, comportamenti fascisti. Gianluca se ho capito bene dici che la Costituzione è scritta, chi è contro la Costituzione è fuori da tutto questo discorso, bene. Però ci sta un altro discorso, e che è inutile fare finta di niente, c'è un altro discorso, che ci sono alcuni partiti, tra virgolette "partitini", forse, chiamiamoli come ci pare, che, non hanno così ben chiaro il valore della Costituzione, e che in ogni manifestazione pubblica che loro fanno affermano esattamente il contrario, che si rifanno ai principi del fascismo, che si rifanno a determinati principi razzisti e che continuano imperterritamente, addirittura a volte con episodi violenti, a portare avanti discorsi di questo tipo. Qual è il "vulnus"? E' che nonostante ci siano le leggi Mancino, la Costituzione, eccetera, eccetera, molto spesso i Magistrati lasciano fare ugualmente, perché è difficile andare a colpire le, tra virgolette, "idee", in questo Stato, e quindi come dire, la ricostituzione del Partito fascista, che molto spesso è stata discussa, eccetera, eccetera, viene considerata vera o non vera a seconda di chi, di quale Giudice prende in considerazione il tutto. La Legge Fiano, che tra l'altro è stata fatta in questa Legislatura, cercava di mettere una "toppa" a questa situazione, e mi dispiace che i 5 Stelle non l'abbiamo votata, aperta e chiusa parentesi, e anzi, l'abbiano contestata, aperta e chiusa parentesi, sta di fatto che il termine fascismo sta solo ed esclusivamente a dire quello che hai detto tu: la privazione della libertà, la privazione violenta della libertà, solo questo! Quindi, questo ordine del giorno, poi gli altri discorsi del tipo, volevo un regolamento che lo specificasse, comprensibile, mi fa piacere che comunque voti a favore, non capisco il discorso di Simone e onestamente Gianluca capisco tutti i tuoi discorsi e capisco anche che siamo in campagna elettorale, per te in particolar modo, e quindi non sto a fare particolarmente polemica, ma penso che questa dovrebbe essere l'occasione in cui tutti diciamo che fenomeni di questo tipo devono essere contrastati, e oltretutto l'ultimo punto è proprio una mediazione da questo punto di vista, se la si vuole leggere. Non è né, come dire,

particolarmente costrittivo per quanto riguarda il Comune e nemmeno... , è come se noi dicessimo “bisogna rispettare la Costituzione”, il problema è che la Costituzione in questo Paese non è rispettata, non è rispettata! Non è rispettata da coloro che mettono in campo idee violente di questo tipo, che siano poi a sinistra o destra è uguale, perché quando parlo di fascisti ci sono anche fascisti di sinistra, non è questo il problema, quelli dei centri sociali quando fanno cose come hanno fatto a Torino sono fascisti anche loro, e continuo a dirlo in maniera tale che anche Simone lo capisca, sono fascisti anche loro. Il comportamento fascista è questo, a prescindere, anche il volerlo legare alla destra sempre sistematicamente è un errore, è un errore, è un errore storico ed è un errore anche al giorno d’oggi, è un errore, quando usiamo il termine fascista ormai nel 2018 lo usiamo in un modo diverso, con concezioni diverse, e quello che è scritto qui vuol dire qualcosa di diverso, vuol dire qualcosa di diverso, e secondo me, intellettualmente parlando, sarebbe onesto da parte di tutti i partiti, come ho chiesto anche prima, compresi quelli di destra che si dicono giustamente democratici, votare un ordine del giorno di questo tipo.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini.

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Io capisco caro Marco dove vuoi arrivare a battere e cerco di spiegarmi bene, il termine fascista ha una connotazione storica che è quella, io capisco che tu voglia anche dire tutto ciò che è antidemocratico, allora usiamo un altro termine, e potrebbe anche starci. Comportamenti antidemocratici li mettono in campo tutte quelle forze di destra, centro, sinistra, o meno che non amano il, e non riconoscono, nella democrazia, il giusto, come dire palcoscenico di confronto tra le diverse idee, e cercano con la loro azione, eversiva, sovversiva, più o meno dichiarata, di contrastare l’ordine democratico, e allora lì ci stanno forze di qualunque provenienza. Quando tu usi il termine fascista, come è anche giusto che sia, individuiamo una determinata, io infatti sono contrario quando ad esempio anche i leghisti lo facevano, e dicevano “fascisti i rossi” con me, offesa per attaccare l’autoritarismo di sinistra, diciamo, eh? Perché il fascismo ha una collocazione, ed è definito, è definito nei libri di scuola, è molto chiaro, non possiamo dare del fascista a chi ovviamente non si è mai sentito e non ha quelle caratteristiche, però ha comportamento antidemocratico. Già dire



“antiliberale” è sbagliato, perché liberale è un'altra dottrina, la democrazia le prende dentro tutte, perché è l'ambito nel quale tutti i noi agiamo, e nel quale la Costituzione garantisce, sancisce. Bene, primo punto.

Quello che dicevo io è questo, proprio per evitare, e uso adesso il termine cose usi tu il termine fascista esteso, atteggiamenti da regime, che va a definire... Chi è che definisce qual è un comportamento fascista? Casapound che non sono miei alleati politici, che mi stanno anche antipatici, non mi piacciono. Sono anticonstituzionali? Se lo fossero le istituzioni democratiche dovrebbero metterli fuori, non il Consiglio comunale di Correggio, che non è di nostra competenza, ma questo non è per fare, capiamoci eh..., quello che si nasconde dietro il dito, capito? Ma non è nella nostra facoltà, e allora se vogliamo elencarli li elenchiamo, però poi se queste forze politiche, che possono democraticamente agire sul territorio nazionale, fanno causa, fanno ricorso, non ad un ordine del giorno, che è politico, ma ad un eventuale Regolamento del Sindaco, che sul nostro ordine del giorno, vieta Casapound di fare attività politica a Correggio, ma la perdiamo eh... davanti a qualunque Tribunale, perché non è nostra competenza. Diverso è, vogliamo che il prossimo governo si occupi di questo? Ci sarà un dibattito politico, lo si vede, questi si presentano alle elezioni, quindi hanno la “patente”, che ci piaccia o non ci piaccia, signori, di democrazia. Che poi sfruttino i regolamenti e la Costituzione, ma viva Dio noi siamo superiori, uno dei problemi che è culturale prima di tutto, e lo sai bene tu, ma avete sempre insegnato voi di sinistra, che il fascismo lo si combatte, come tutti i totalitarismi con la cultura, e proprio quello che noi gli dobbiamo fare vedere che abbiamo la cultura superiore, che noi proprio perché siamo democratici, più o meno liberale, poi lì dipende dalla dottrina social liberale quello che è, crediamo nel confronto democratico di tutte le idee, purché dentro un alveo che è quello garantito dalla costituzione, fine, ed è una legge dello Stato, non ci può essere altra legge di quella dello Stato. Vogliamo cambiare la legge dello Stato? Prendiamo il Governo democraticamente dello Stato, e, se le leggi ordinarie corrispondono alla Costituzione, non sono anticonstituzionali, c'è un Organo terzo, che è la Consulta, che controlla queste cose, andiamo a modificare la legge ordinaria, ma non in quella maniera.

Quello a cui io invece ho assistito e c'era veramente quasi un'ossessione, a 70 anni dalla fine del fascismo, come un ritorno che da un lato lo capisco politicamente, perché è davvero quello che mi viene da dire, da pensare, quello che diceva Mussolini, “io il fascismo lo traggo dall'inconscio degli italiani”, diceva, perché purtroppo il nostro popolo, la nostra nazione, ha una tendenza autoritaristica innata, saranno i retaggi, saranno che aspettiamo sempre l'uomo della Provvidenza, che arriva e prende il governo, e queste cose, un conto è il Leader politico, un conto è

quello invece che pensa di sfruttare delle norme, di prendere la gestione di un partito, eccetera, e di determinare una nuova linea, e la gente non vede l'ora che ci sia l'uomo della Provvidenza che arrivi e gli salvi i problemi. Allora, questo problema però non è con un ordine del giorno così che lo vinciamo, lo vinciamo con la cultura, e lo vinciamo partendo da quello che secondo me è la regola del gioco, la Costituzione funziona, perché in 70 anni non si è mai ricostituito il partito, come tale, premesso che, ripeto, invece altre forme di fascismo ecco in senso lato, possono nascere, vengono contrastate nel momento in cui diventa una dottrina politica eversiva, e sovversiva, ma fintantoché non lo sono, per la legge, non per Gianluca Nicolini, non possono essere vietate, quindi qualunque Regolamento si voglia applicare, ripeto, visto che è un ordine del giorno rivolto ad un impegno alla Giunta a fare una determinata cosa, e capisco che è meno vincolante di quello che ad esempio propongono i 5 Stelle o "Sì tu Sì", sarebbe anticonstituzionale quello, perché sarebbe una legge ad hoc, contro la Costituzione, perché la Costituzione li rende parte di questo sistema politico, poi che loro siano parte del sistema politico, e noi invece, culturalmente e politicamente, e in questo hai ragione, richiamo all'unità di tutte le forze politiche in questo consesso per poter dire no al fascismo, ma quella te la firmo subito, e non ho problemi neanche con la parte politica, e con quella fetta di retaggio che può rimanere all'interno anche della coalizione del Centro Destra che invece ha qualche nostalgia in più, ma un conto ripeto sono le nostalgie, un conto invece sono, ripeto, le azioni, e i partiti.

Allora, pensare di vietare con un Regolamento Comunale o con una azione sindacale, del Sindaco, qualcosa che è democraticamente ammesso dalla legge ordinaria dello Stato, dalla Costituzione, non so che farci, secondo me questo è un attentato alla democrazia, e allo Stato liberale e democratico di diritto.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Moscardini

## CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

No, non sono d'accordo, non stiamo parlando solo ed esclusivamente di partiti politici, stiamo parlando anche di associazioni, e faccio dei nomi, Do.Re. ....cose di questo tipo... che non sono all'interno della Costituzione, non sono partiti politici,



questo perché la diramazione dell'estrema destra prende in considerazione fior di associazioni, con anche dei nomi bellissimi, perché si nascondono dietro a dei nomi che sono bellissimi, però quello di cui stiamo discutendo è che tutte queste organizzazioni, chiamiamole così, si rifanno inneggiando in modo esaltante al fascismo! Quindi quando sono qua a scrivere che praticano comportamenti fascisti è perché loro li richiamano in ogni loro manifestazione, in ogni loro esagerazione, in ogni loro azione, quindi non stiamo parlando solo ed esclusivamente di Forza Nuova, o di altre cose, che comunque sono partiti politici, hai ragione, lì ci si può fare poco, purtroppo, dico io, ci si può fare poco! Anche a me non sono simpatici, ma quelli che sono queste organizzazioni che ce ne sono più di una, ecco, su queste vorrei lavorarci un po' di più, e da questo punto di vista mi permetto di dire che scrivere queste due righe comunque mi fa capire che i comportamenti fascisti presi in considerazione da associazioni che si rifanno al fascismo più becero e più negativo che c'era una volta, a me personalmente, insomma, mi sembra che debbano essere contrastati, in tutte le sue forme! Inoltre aggiungo, sempre perché non c'eri prima, che c'è già una sentenza a Brescia, che ha citato la Fabiana, che ha dato ragione al Comune di Brescia proprio nel momento in cui ha messo nei regolamenti il fatto di vietare, ecc...ecc...con i fascismi, gli ha dato ragione dicendo tutta una serie di cose, ma su questo abbiamo già detto anche prima che comunque è una sentenza di primo grado, che non c'è la norma, eccetera... Però voglio dire che quando si scrive una cosa del genere non si attaccano i partiti tradizionalmente di destra, prima di ogni altra cosa, e non si attaccano neanche i partiti che sono costituzionalmente riconosciuti, si attaccano le formazioni che inneggiano ai valori più negativi del fascismo, si prendono in considerazione questi e si cerca di dare una dimostrazione all'interno del Consiglio Comunale che tutti siamo contrari a questi atteggiamenti. Tra l'altro voglio proprio dire una cosa così, cioè il fatto che ci sia nel 2018 associazioni che compiono degli atti violenti, inneggiando al partito fascista, non esiste, senza voler fare nessun tipo di polemica, non esiste dall'altra parte, perché almeno io non ho nessuna conoscenza di gente che inneggia al comunismo.....

*....voci di sottofondo....*

....nooo... ho capito ma sono sempre.....quello che voglio dire è che è azione e reazione, ed è purtroppo una problematica grossa. Le organizzazioni, le associazioni che sono, tra virgolette, che sono di destra, quella destra particolare che si rifanno a questo benedetto.. che citano i fascismi inneggiandoli, dicendo chissà che cosa, ce ne sono un'infinità, molte di più, dall'altra parte no....(ma sono da colpire esattamente uguale) sto dicendo che il valore del fascismo, quello che voglio dire è questo, il

valore del fascismo adesso viene più preso in considerazione ed esaltato rispetto al valore del comunismo, questo voglio dire! Che è una riflessione da fare anche questa, se nel 2018 si valuta.... (non c'eri prima lo ripeto...portate pazienza....) si valuta che il Duce ha fatto anche delle cose buone, che comunque gli unici due problemi, che tra l'altro poi l'ha detto Mattarella, ecc... il discorso che ho fatto prima, cioè è un problema grosso questo, almeno per me è un problema grosso, da prendere in considerazione! I valori, gli altri valori, quando si dice non esiste più il comunismo, non esiste più.... , da un certo punto di vista è anche vero, i valori non ci sono più, basta solo guardare nella costituzionale com'è la situazione, ma questo ordine del giorno vuole solo ed esclusivamente alzare la soglia di attenzione nei confronti di quelle associazioni che si rifanno ai valori più beceri del partito fascista, o del fascismo in generale, e che purtroppo in questi periodi stanno alzando sempre più la voce, tutto qua! Senza voler mettere in discussione i partiti di destra..., senza voler mettere in discussione le idee, senza voler mettere in discussione quelli che sono riconosciuti dalla Costituzione, solo ed esclusivamente questo, e onestamente ho l'impressione che tutti questi giri di parole su tutto il resto sia una sorta di dire: o "il problema non mi interessa", o "il problema mi interessa però poi alla fin dei conti siamo in un consiglio comunale cosa vuoi che conti", oppure addirittura "rimaniamo nell'alveo della Costituzione, della Legge, che è già tutto previsto", è tutto previsto ma questi fatti ci sono, o li vedo solo io?

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabiana Bruschi.

## CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Volevo solo aggiungere che culturalmente una presa di posizione in cui si dica chiaramente che il fascismo c'è e che sta ritornando, almeno, non complessivamente, chiaramente, ma che ci sono queste formazioni, è anche una forma culturale di azione, perché ripeto, l'ho detto all'inizio, ormai stiamo dicendo che non è importante parlarne, molti ragionano dicendo "mah, cosa serve l'antifascismo, che il fascismo è una cosa del passato, non è più importante, non esiste, non ce n'è bisogno". Credo che anche culturalmente dichiarare che esistono delle forme di neofascismo sia un



modo per agire sulla realtà di oggi, fare capire come funzionano le cose, e non negarle.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Mai parlato che non sia importante l'antifascismo, credo che il partito repubblicano americano e anche il partito democratico, ovviamente americano, siano partiti storicamente antifascisti per quello che è la loro concezione, non sto dando patenti di bontà o di cattiveria, io quello che, e lo ripeto a Marco, né voglio svincolare dal tema. Io voglio sapere come e chi, con quale autorità, va a stabilire, come tu scrivi, che una formazione, una associazione, una persona, professa o pratica comportamenti fascisti, hai l'ovra", cioè hai la "stasi" da controllare quello che quella persona pensa, quello che quella persona fa? Se io propongo la mostra di quadri di Mario Sironi che è un pittore del Regime, un pittore straordinario italiano, non la posso più fare a Correggio perché è un pittore che è stato colluso col fascismo in un'epoca storica diversa, chiusa, in quella forma? Allora, ai problemi culturali e politici si risponde con la politica e con la cultura, ai problemi di ordine pubblico si risponde con la legge e con l'autorità democraticamente costituita, fare ibridi come vuole introdurre questo testo francamente non giova a nessuno! Poi, per quanto riguarda la valutazione sulle singole sigle, ripeto, come c'è una plethora nel mondo della destra, anche più eversiva, vogliamo usare questo termine più movimentista, c'è una plethora altrettanto pericolosa e ancora più organizzata a livello di scontri di piazza nel mondo dell'estrema sinistra. Allora, non possiamo continuare con questa manfrina, e non va a memoria di chi come dici tu ha dato il sangue per la Costituzione italiana, io credo che richiamarsi alla Costituzione non è una scusa per non prendere posizione, io posizione l'ho presa, ti ho detto "vuoi una dichiarazione dove ti dica che per me il fascismo è male? Te la faccio, se è un dubbio che hai sulla mia persona, ma non posso neanche avallare un testo che da una mia visione liberale e democratica è pericoloso. Io ho l'Alessandra Mussolini nel mio partito, è la nipote del Duce, però è deputato della Repubblica, meglio, se io la invito a Correggio, dopo questa cosa lei cosa fa, pratica o professa comportamenti fascisti? Eh no, scusate! Lei non è contraria

“tout court” alla sua famiglia e guai che lo fosse, sarebbe per coerenza, se non può fare il deputato in Italia non sarebbe candidabile, perché sarebbe una pericolosa eversiva, cioè, questo io intendo, ragazzi in uno Stato di Diritto le parole hanno un peso. Poi, le azioni politiche sono altrettanto importanti, però nel momento in cui le azioni politiche diventa tramite un voto consigliare un indirizzo di governo, io mi ci debbo pensare a quello che vado a votare, tutto qua. Io l’ho posto su questo tema, non sul fatto di voler svicolare il problema, o sul tema di non voler prendere posizione, credo di aver preso posizione in maniera molto chiara e netta, io, ripeto, nella mia esperienza di consigliere di centro destra ho sempre più visto invece, dall’antifascismo militante, delle “invasioni di campo” a volte nell’autonomia del consiglio comunale, non mi riferisco a questo mandato ma anche ad anni precedenti, rispetto a quante, se Dio vuole, associazioni o gruppi di destra, possono aver provato perché anche la destra, quella istituzionale, passatemi un termine, o il centro destra, ha sempre cercato di tenerli a distanza, poi qualcuno li “accarezzerà” per fini elettorali, penso la Lega, vogliamo chiamare le cose con il loro nome? Benissimo, ne risponderanno loro all’elettorato, ma io vi ho detto una cosa più importante, ed è quello che dite poi tu e Fabiana, Marco. Voi dite, c’è una recrudescenza del problema, perché? Perché, ripeto, in Italia, c’è un substrato psicologico nella popolazione, l’Italia non è come tutta l’Emilia, dove semmai la Resistenza è stata anche storicamente più sentita, in altre parti del paese, dove questo non è avvenuto, e guarda caso semmai le parti che non hanno sperimentato la Repubblica sociale, non hanno sperimentato appieno pesantemente anche la forza dell’oppressore tedesco, in quelle zone del paese certe memoria storica è diversa. Ora, ripeto, fintantoché è memoria storica, fintantoché è anche idea politica, ma non è partitica, non è organizzata, la democrazia, la costituzione me la garantisce, perché uno stato di diritto democratico permette a tutti di pensarla come gli pare. Dobbiamo confrontarci su temi culturali, quindi quando voi scrivete che è importante che la Giunta faccia iniziative culturali per tenere la memoria, su questo vi ho mai detto di no in tanti anni che sono in quest’aula anche come consigliere? Non mi avete mai trovato concorde di dire non bisogna fare il Giorno della memoria? Anzi, io dico che anche il “Giorno del ricordo delle Foibe” è importante, tante volte ce ne dimentichiamo, mandiamo sì e no il banner sulla pagina Facebook, o mettiamo la bandiera a mezz’asta perché ci è richiesto, ma non abbiamo mai fatto una commemorazione come andrebbe fatta anche per quelle vittime italiane, vittime di un’altra forma di violenza, certo, in mezzo ci saranno stati anche dei fascisti, ma era un 98% fino all’ultimo plebiscito della società, poi, come spesso capita, la gente vede dove ci sono gli errori e cambia anche giustamente idea, ci mancherebbe. Io credo che Montanelli che era un uomo di destra, che era stato anche vicino al partito fascista però nel suo percorso culturale

abbia dimostrato di come si prendono le distanze anche da idee sbagliate! E non credo che sia il padre della sinistra Montanelli, eh, però non credo neanche che fosse un pericoloso antidemocratico, al quale fu poi fatto un trattamento da altre persone democratiche negli anni '70 che pensarono bene di gambizzarlo, corsi e ricordi della Storia.

Per cui io credo, e rispetto la tua passione, so cosa vuol dire venire da una famiglia che ha vissuto sulla propria pelle, ripeto, non me ne vanto, non è merito mio, il papà di mia mamma ha fatto un anno di “villeggiatura” a Birkenau, quindi si svegliava diceva mia mamma con gli incubi, ve l’ho già raccontato, lo ha fatto lui, non è merito mio, non è mio nonno, uno dei miei nonni, l’altro invece ha dovuto fare la guerra in Abissinia, lo hanno mandato là, era Maresciallo di Cavalleria, e l’ha fatta!

Però, ripeto, questo voglio dire, quello è l’aspetto storico, l’aspetto pratico è, che cosa può fare la Giunta adesso? Può far rispettare la Costituzione, basta, tutto il resto rischierebbe di diventare un “surplus” che mette in difficoltà chi vuole perseguire gli atteggiamenti, la mentalità, e la cultura, come definite voi, fascista.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri? Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Chiedo la sospensione se tutti sono d’accordo per due minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sì, sospensione concordata.

*....voci di sottofondo....*



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, possiamo ri procedere con l'appello.

**APPELLO (che si trascrive a parte)**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, allora, in questi dieci minuti sembra si sia raggiunto un accordo, do la parola dunque a Marco Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Allora, propongo a tutti un emendamento al testo base che abbiamo presentato all'inizio, nel dispositivo, nell'ultimo punto.

Diventerebbe così:

**“A non concedere spazi, patrocini, contributi di qualsiasi natura a coloro che non garantiscono di rispettare i valori antifascisti espressi nella Costituzione italiana”.**

E cancellando il resto, chiedo appunto di variare così il testo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora procediamo con la votazione prima degli emendamenti poi dopo vedremo se verranno accolti gli emendamenti come risulterà il testo.

*...voci di sottofondo...*

Emendamento, il punto finale.

Allora, come primo emendamento, visto che c'è stato presentato all'inizio per la discussione, c'è quello del Movimento 5 Stelle, vale a dire:

“atti ad adeguare i Regolamenti comunali subordinando la concessione di suolo pubblico, spazi e sale di proprietà del Comune a dichiarazione esplicita del rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, dalla dichiarazione universale dei diritti umani e convenzione ONU sui diritti dell'infanzia”

I favorevoli all'emendamento del Movimento 5 Stelle alzino la mano:

Favorevoli:	2
Astenuti:	nessuno
Contrari:	12 (Sabrina Giannuzzi, Martina Catellani, Marco Moscardini, Gabriele Tesauri, Marco Albarelli, Maria Chiara Levorato, Elisa Scaltriti, Ilaria Ghirelli, Marcello Fantuzzi, Ilenia Malavasi, Gianluca Nicolini e Simone Mora).

Votiamo quindi l'altro emendamento che invece è stato letto da Marco Moscardini.  
I favorevoli alzino la mano:

**All'unanimità.**

Quindi adesso dopo aver approvato questo emendamento all'unanimità, andiamo ad approvare il testo finale dell'ordine del giorno, così come emendato.

I favorevoli quindi al nuovo testo alzino la mano.

**Approvato all'unanimità.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, possiamo andare avanti, quindi, con il punto 16.





**Punto 16 all'Ordine del giorno: INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE CORREGGIO AL CENTRO IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI DEGRATO DELLA PARTE DI VIA MODENA A SERVIZIO DELLA NUOVA AREA INDUSTRIALE E AL RELATIVO STATO MANUTENTIVO.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Simone Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, do lettura dell'interpellanza.

*Al Sig. Sindaco del  
Comune di Correggio*

**INTERPELLANZA IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI DEGRADO DELLA PARTE DI VIA MODENA A SERVIZIO DELLA NUOVA AREA INDUSTRIALE E AL RELATIVO STATO MANUTENTIVO**

**Premesso che:**

- La zona industriale di via Martiri di Cervarolo / via Modena negli ultimi anni ha subito e sta subendo una notevole espansione portando alla urbanizzazione di aree prima destinate ad agricoltura;
- In ogni area industriale è normale attendersi un notevole afflusso di mezzi pesanti per le attività di carico e scarico merci e, conseguentemente, che tali mezzi possano dover sostare in loco in attesa del loro turno di scarico/carico;
- Le soste dei mezzi pesanti in attesa del proprio turno, o dell'apertura delle aziende, può protrarsi per diverse ore sia notturne che diurne e che in questo lasso di tempo i guidatori sono soliti sostare dove trovano parcheggi spaziosi per i loro mezzi;
- Il traffico di mezzi pesanti non è di per sé un male in quanto indice dell'attività economica della zona ma lo stesso traffico è necessario sia regolato nel migliore dei modi per non arrecare danno alle persone e all'ambiente;

**Considerato che:**

- La strada parallela a via Modena, di fronte all'azienda Green Pipe, si è trasformata da qualche mese in un vero e proprio dormitorio ove i camionisti sono soliti sostare per diverse ore o notti intere talvolta anche con il mezzo acceso;
- Essendo quell'area non attrezzata per la sosta dei mezzi pesanti, quindi priva di appositi spazi di parcheggio, di appositi spazi dove poter lasciare i rifiuti e di servizi igienici per i guidatori, la stessa strada si è trasformata in una sorta di pattumiera dove vengono abbandonati rifiuti di ogni genere, anche bisogni umani, e che tali rifiuti arrivino ad invadere anche i campi oltre via Modena;
- Alcuni camion sono stati sopresi sostare anche sulla pista ciclabile della strada in questione tanto da indurre gli abitanti a chiedere l'intervento della polizia municipale;
- Nella strada in oggetto e nel suo proseguimento fino alla ditta MA.BO. sembra non vengano effettuate le dovute manutenzioni, sono infatti stati segnalati tombini scoperti ed erbacce incolte alte fino ad un metro, ed i rifiuti lasciati sul ciglio della strada rimangono abbandonati per diverso tempo (vedi foto allegate a titolo di esempio non esaustivo);

#### **Visto che:**

- La situazione è tale da diversi mesi in quanto si è palesata prima dell'estate scorsa e da allora non si sono avuti miglioramenti, nonostante le segnalazioni di un residente in data 6 ottobre 2017 attraverso il portale del comune e con successiva mail diretta all'assessore Fabio Testi in data 10 novembre;
- Non sono presenti su territorio comunale aree idonee alla sosta prolungata dei mezzi pesanti dotate non solo di aree parcheggio di dimensioni appropriate ma anche di servizi igienici e contenitori per i rifiuti;
- Il problema si è manifestato e si aggrava durante i mesi caldi estivi e primaverili

#### **Si chiede:**

- Di conoscere a chi è affidata la manutenzione dell'area in oggetto e cosa intenda fare l'Amministrazione a riguardo per i prossimi mesi con particolare riferimento alla manutenzione stradale, la raccolta dei rifiuti e alla cura del verde;
- Se l'Amministrazione intende regolare la sosta dei mezzi pesanti per evitare che si ripresentino queste condizioni nell'area in oggetto e in eventuali altre aree affette dal medesimo problema, anche attraverso la creazione di un'area sosta apposita dotata delle necessarie attrezzature per l'igiene, ubicata lontano da abitazioni e con ampio spazio di manovra;
- Qualora non fossero previste aree di sosta idonee, come si intende regolare il fenomeno per togliere il disagio sopra esposto ai residenti ed evitare il degrado ambientale delle zone in oggetto.

Correggio, li 12 febbraio 2018  
Simone Mora  
Capogruppo "Correggio al centro"

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde l'Assessore Testi.

### ASSESSORE COMUNALE TESTI FABIO

Allora, a me risulta che la via in oggetto sia via Gandhi, cioè quella di collegamento tra via Modena e via Fazzano, perché è quella che passa davanti alla Green Pipe e dove ci sono soste di mezzi. Comunque, giusto per intenderci, adesso quell'area adesso è stata attenzionata, nel senso che pulita è stata pulita, dai rifiuti che c'erano, è stato dato l'input affinché vi sia anche lo sfalcio dell'erba che è nata, quindi con un decespugliatore verrà rimossa appena la stagione lo consente, quindi a breve direi, spero, e comunque adesso la teniamo monitorata e vediamo l'addetto se la segue come si deve oppure cambieremo l'addetto, responsabile di quell'area lì, perché tutto il territorio viene diviso in zone, e a seconda delle zone c'è uno o più manutentori per la raccolta dei rifiuti, quindi adesso proveremo a risolvere il problema da un punto di vista igienico, e di infrastrutture.

Per quanto riguarda la sosta dei camion che lì non è consentita avevamo già individuato ad inizio mandato due o tre stalli di sosta in via Pignedoli perché questo problema era emerso anche nella zona dietro alla Renault, in quel quartiere dove c'è gomme e plastica, Villaggio Artigiano diciamo, dove sostavano appunto dei camion e lì abbiamo con ordinanza previsto appunto il divieto di sosta nelle ore notturne e avevamo predisposto in contemporanea questi stalli di sosta in via Pignedoli che è la parallela di via Modena, poco dopo l'American Graffiti, giusto per capirci, andando in direzione Fazzano e San Martino in Rio, e lì avevamo appunto definito due stalli di sosta perché era una posizione che non disturbava abitazioni, e i camion lì potevano sostare, trovavano il parcheggio e avevano gli spazi necessari. E' chiaro non ci sono i bagni in quella zona lì e non abbiamo sul territorio di Correggio una zona preposta con anche i servizi igienici di questo tipo, anche perché non era mai emerso un problema di queste dimensioni, perché si tratta di alcuni camion perché appunto arrivano in orari non idonei, non concordati con l'azienda, per cui emerge il problema. Comunque adesso stiamo monitorando sia quella zona lì che l'altra di cui



eravamo a conoscenza, e se riusciamo a trovare altre aree in cui individuare la possibilità per la sosta dei camion vediamo di intervenire con la Polizia Municipale.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Simone Mora.

#### CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Sì mi dichiaro soddisfatto della risposta per il momento, mi auguro che in un futuro quindi si possa anche valutare eventualmente di prevedere altri stalli di sosta, più attrezzati, dato che per fortuna economicamente le nostre aziende stanno funzionando e di questo ce n'è bisogno, perché questa è una cosa che se si è palesata vuol dire che ce n'è bisogno, e quindi mi ritengo soddisfatto per il momento e in un futuro mi auguro che se non si dovesse risolvere la situazione o vuoi perché l'operatore non riesce a far fronte a tutto il carico di rifiuti che ci sono, vuoi perché le forze dell'ordine non riescono ad adempiere ....insomma che venga fatta un'ordinanza ad hoc anche senza bisogno di ripassare dalle lamentele dei cittadini, grazie.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene andiamo quindi all'ultimo punto, come sempre del Centrodestra per Correggio.

**Punto 17 all'Ordine del giorno: INTERPELLANZA DEL GRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO SULLA CONSISTENZA E SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE DEL FALLIMENTO EN.COR.**

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Do lettura.

*Al Sig. Sindaco del  
Comune di Correggio*

### INTERPELLANZA SULLA CONSISTENZA E SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE DEL FALLIMENTO EN.COR

#### **Premesso che:**

- con sentenza n. 946/2016 del 17.06.2016, il Tribunale di Reggio Emilia ha condannato il Comune stesso a corrispondere a San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop la somma di € 10.816.551,28 a titolo di risarcimento danni da responsabilità contrattuale, le spese legali in complessivi € 80.000,00 oltre al rimborso delle spese generali (15%) oltre C.P.A. ed IVA;
- con sentenza n. 987/2016 del 24.06.2016, il Tribunale di Reggio Emilia ha condannato il Comune a restituire a favore del Banco Popolare soc. coop. la somma di € 4.006.928,00, oltre agli interessi moratori convenzionali sulla somma di € 3.000.000 a decorrere dal 16 dicembre 2011 e su € 1.006.928,00 con decorrenza 10 dicembre 2013, oltre al rimborso delle spese legali per € 47.000,00 oltre al rimborso delle spese generali (15%) oltre C.P.A. ed IVA.
- che con sentenza n. 1066/2017 del 23.10.2017, il Tribunale di Reggio Emilia ha condannato il Comune stesso a corrispondere a Banca Nazionale del Lavoro la somma di € 13.393.809,40 oltre a interessi e rivalutazione a titolo di risarcimento danni da responsabilità contrattuale, la somma di € 742.267,97 oltre interessi e rivalutazione a titolo di risarcimento danni da responsabilità extracontrattuale e spese legali in complessivi € 68.367,00 oltre al rimborso delle spese generali (15%) oltre C.P.A. ed IVA;
- che a seguito delle sentenze di primo grado il Comune di Correggio ha intrapreso un importate lavoro di mediazione con gli istituti di credito che ha comportato la rinuncia del Comune a resistere nei successivi gradi di giudizio verso l'azione legale delle banche, ottenendo in cambio la rinegoziazione di parte del debito e la contestuale cessione dei crediti vantati dai medesimi istituti verso l'ex municipalizzata En.Cor;
- che la corte dei conti dell'Emilia Romagna dopo un iniziale parere sfavorevole alla gestione del debito fuori bilancio dell'Ente ha avvallato l'iniziativa dell'Amministrazione Comunale in virtù della diminuzione del debito e della contemporanea cessione di tutti i crediti insinuati nel fallimento En.Cor da parte delle Banche;

### **Considerato che**

- è di vitale importanza al fine di ristorare il Bilancio Comunale dall'esborso di oltre 20 milioni di euro proveniente da tagli alla spesa comunale e da alienazioni di patrimonio pubblico, reintegrare il medesimo bilancio con il patrimonio mobiliare e immobiliare oggi bloccato nella fallita società energetica;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 30/11/2016 il consiglio comunale contestava la difficile gestione della curatela fallimentare e impegnava l'esecutivo a "porre in essere tutte le attività necessarie finalizzate ad ottenere informazioni utili in relazione alle attività sino ad ora poste in essere dal Curatore del Fallimento En.cor" e ad "intervenire per sollecitare il Curatore affinché si attivi tempestivamente per porre in essere le iniziative necessarie finalizzate alla liquidazione dell'attivo del fallimento" tanto da "valutare azioni di responsabilità nei confronti del Curatore del Fallimento nell'eventualità in cui si ravvisasse che ritardi e/o omissioni e/o inadempimenti di questi abbiano procurato danno, sotto qualsiasi profilo e natura, all'Ente".

### **si chiede**

- di conoscere l'ammontare del valore del patrimonio Immobiliare e Mobiliare ad oggi presente all'interno del fallimento En.Cor;
- se esiste una perizia aggiornata sullo stato di custodia dei beni mobili ed immobili facenti parte del "fallimento En.Cor"
- di conoscere l'ammontare dei crediti vantati da terzi nei confronti del "fallimento En.Cor";
- di conoscere quali azioni ha deciso di intraprendere il Sindaco per tutelare gli interessi patrimoniali dell'Ente, visto l'importante esborso di risorse che si è reso necessario attuare a seguito delle sentenze di condanna e della sottoscrizione degli Accordi di transizione con gli Istituti di Credito in oggetto.

Correggio, li 15 febbraio 2018

*Gianluca Nicolini*

Capogruppo "Centrodestra per Correggio"

**Prosegue il consigliere comunale GIANLUCA NICOLINI**

In riferimento a quello che dicevo poc'anzi, le determinazioni dirigenziali sono esattamente, così ve le cito e rimane anche a verbale: la determinazione n. 294 del 4/11/2016; la determinazione n. 295 del medesimo giorno. Sono determinazioni con le quali veniva dato un incarico ad una società di commercialisti di Reggio Emilia e



ad altri tecnici di valutare la consistenza e l'attuale valore del patrimonio, per cui è quello a cui io faccio riferimento nel punto secondo del dispositivo.

Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Aspettiamo due secondi che il sindaco va a prendere soltanto un documento.  
Bene, il Sindaco può rispondere.

## SINDACO

Allora, sì, provo a dare alcune risposte, ovviamente facendo anche un po' di cronistoria rispetto alla interpellanza del consigliere che chiede prima di tutto di conoscere l'ammontare del valore del patrimonio immobiliare e mobiliare ad oggi presente all'interno del fallimento EnCor.

Ovviamente c'è una parte di dati ufficiali che riporto e a cui aggiungerò una valutazione sulle perizie che ha ricordato il consigliere.

Infatti gli atti che il Comune ha a disposizione relativi all'intero patrimonio di EnCor, con particolare riferimento ai cespiti mobiliari ed immobiliari, risalgono ancora al mese di maggio 2013. Da allora la società e relativo patrimonio sono state nell'esclusiva disponibilità prima della società acquirente, AMTRADE ITALIA, ceduta dal Comune in data 27 giugno 2013, poi a seguito della dichiarazione di fallimento di questa, risalente al gennaio 2014 della procedura fallimentare e del suo Curatore, dottor Nicola Filippo Fontanesi.

Prima di procedere alla dismissione di EnCor il Comune infatti aveva conferito incarico ad un professionista affinché stimasse il valore del patrimonio di EnCor al fine di stabilirne il valore.

Con relazione consegnata il 3 maggio 2013, agli atti, il professionista incaricato così stimava la Società: Attivo, immobilizzazioni per 31.869.449 euro, rimanenze per 1.099.430 euro, crediti per 4.509.870 euro, disponibilità liquide 234.361 euro, ratei e riscontri 204.848 euro, per un totale dell'attivo di 37.000.917,96 euro.

Nella relazione di stima il professionista incaricato elencava i cespiti di proprietà della società e tra questi alcuni di rilevante valore, terreni e fabbricati per 10.650.868 euro, impianti e macchinari per 11.496.792 euro, attrezzature per 126.432 euro, automezzi e trattori agricoli per 142.728 euro, mobili ed arredi per 22.444 euro.



Con istanza ex articolo 90 della legge fallimentare depositata nel novembre 2016 il Comune ha chiesto al Tribunale di Reggio Emilia di essere autorizzato a prendere visione e ad estrarre copie degli atti e dei documenti depositati nel fascicolo della procedura fallimentare.

A seguito della autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia il Comune, solo però nel successivo mese di febbraio 2017, ha potuto prendere visione del contenuto del Fascicolo fallimentare, ed appurare quanto segue. L'esistenza di una relazione ex articolo 33, depositata in corrispondenza del provvedimento del Tribunale di Reggio Emilia, in data 5-12-2016 con il quale veniva comunicata al Curatore la richiesta di accesso al Fascicolo formulata dal Comune. Quattro rapporti riepilogativi, rispettivamente del secondo semestre 2014, del primo e secondo semestre 2015, e del primo semestre 2016, depositati dal Curatore a seguito del deposito dell'istanza del Comune ex articolo 90 prima citata.

La formazione del programma di liquidazione dell'attivo del fallimento EnCor anch'esso apparentemente depositato in corrispondenza del provvedimento del Tribunale di Reggio Emilia in data 5-12.2016 con il quale veniva comunicata al Curatore la richiesta del Comune di Correggio di accesso al fascicolo.

In particolare da tale documento si è potuto constatare che nessuna stima dei molteplici cespiti del patrimonio del fallimento era ancora stata effettuata da parte della procedura fallimentare. Analogamente nessuna procedura di vendita dell'attivo era ancora stata realizzata. Un documento denominato "elenco inventariale", tre inventari, con il quale il Curatore si è limitato ad elencare i beni mobili ed immobili presenti nell'attivo del Fallimento, già noti poiché inseriti nella relazione del professionista che ho prima citato, redatta per conto del Comune nel maggio del 2016, senza fornire alcuna stima del loro valore. E' evidente pertanto che nel febbraio 2017 quando poi noi abbiamo avuto visione del contenuto del Fascicolo doveva ancora essere eseguita la stima del valore dei relativi cespiti. Da allora quindi dal febbraio 2017 e sino ad oggi non vi sono notizie di ulteriori attività eseguite da parte della procedura fallimentare. A maggior ragione non vi sono notizie, ma è talmente verosimile anche escluderlo, che la procedura fallimentare abbia proceduto ad eseguire riparti a favore dei creditori insinuati stante anche l'evidente assenza di notizie in merito alla formazione di procedure competitive finalizzate alla vendita del patrimonio del fallimento.

Proprio per questo motivo nel 2016 abbiamo comunque chiesto in realtà di poter verificare la presenza comunque dei beni mobili e immobili ma non avendo avuto la possibilità di accedere, almeno non in tempo utile, nel poter rispondere comunque al quesito della Corte dei Conti, al patrimonio, abbiamo deciso di fare comunque una perizia, perizia comunque parziale, non avendo nella nostra disponibilità l'accesso

comunque agli immobili in capo al Curatore fallimentare, proprio per documentare maggiormente la copertura anche del nostro bilancio, e quindi la corretta applicazione della parte capitale del nostro bilancio così come richiesto dalla Corte dei Conti. Il Comune infatti con determinazione, cito quelle che ha ricordato il consigliere prima, con determinazione del dirigente dell'area tecnica n. 294 del 2016 ha incaricato l'ingegner Alessandro Spallanzani, regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Emilia n. 286 e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Reggio Emilia n. 412/42 e il geometra Francesco Spallanzani, Presidente del Collegio dei geometri del Collegio di Reggio Emilia, al cui Albo è regolarmente iscritto con numero 1598 e risulta che sia iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Reggio Emilia al numero 6/98 dall'11 novembre 1998, per la relazione peritale estimativa riguardante la determinazione del più probabile valore commerciale dei beni immobili e degli impianti fotovoltaici di cui al fallimento EnCor, beni costituenti però solo parte dell'attivo del predetto stato fallimentare. Quindi non è stato possibile fare alcuna stima dei beni immobili del quale questo Comune non aveva comunque la disponibilità. Contemporaneamente con determinazione del Dirigente dell'area tecnica n. 295 / 2016, il Comune ha incaricato lo Studio Professionale P.P.I. & Partner dottori commercialisti di Reggio Emilia, con sede in via Fratelli Cervi, di realizzare invece una valutazione dell'attivo della Società di EnCor, ovviamente per poter calcolare rispetto comunque ad una stima benché parziale quale poteva essere la ricaduta, diciamo del passivo di cui il Comune sarebbe potuto entrare nella titolarità.

A seguito delle perizie e delle stime eseguite dai professionisti incaricati emerge che il valore dell'attivo della procedura fallimentare EnCor secondo una stima prudenziale e comunque parziale rispetto ai beni di cui abbiamo potuto fare le valutazioni, dedotti i costi di procedura, ivi comprese le somme in prededuzione a favore del Curatore ammonta a 12.975.915 euro, che è il totale complessivo della parte che siamo riusciti a valutare, quindi in particolare l'immobile, i pannelli fotovoltaici e i terreni.

Ovviamente questo è stato quello che poi è stato utilizzato e da parte nostra documentando ovviamente alla Corte dei Conti, trasmettendo alla Corte dei Conti questa documentazione, rispetto alla richiesta che la Corte aveva fatto, per la copertura solo della parte capitale che era quella sulla quale comunque avevano dubbi sulla legittimità dell'imputazione all'interno del Bilancio.

In questo modo quindi fino a una cifra di 12.975.000 euro la compatibilità diciamo della risorsa economica sulla parte capitale, così come poi la Corte dei Conti ha accettato.

E' ovvio che è una perizia che è stata fatta da un Ente terzo, appositamente per evitare che ci fosse comunque inopportunità di stima fatti comunque da dipendente del comune, ma tanto è vero che è una stima dal Comune fatta, dal Comune di Correggio, con quell'unico obiettivo, e che non è ovviamente la stima del Curatore di cui oggi comunque non siamo a conoscenza non avendo ad oggi se non un pre inventario di cui abbiamo preso visione comunque nel fascicolo fallimentare, che però comprendeva tutto quello che c'era all'epoca in cui la società è stata dichiarata fallita.

In merito all'ammontare dei crediti vantati da terzi, verso il fallimento EnCor, il documento a cui fare riferimento ovviamente è lo stato passivo del fallimento medesimo, da tale documento che poi ovviamente è quello che è servito, che è stato analizzato anche dallo studio dei commercialisti, si evince che lo stato passivo ammonta a 30.712.503,15 euro, al netto dei crediti esclusi dal passivo e che per l'accertamento dei quali la procedura fallimentare potrebbe comunque avere in corso dei contenziosi con i rispettivi creditori.

L'ammontare del passivo, di 30.712.503,15 euro è così composto, che è la cosa penso che venisse chiesta nell'altra domanda, per 3.780.119,37 a titolo di crediti muniti di privilegio, di cui 3.411.322,39 euro sono quelli diciamo "acquistati" dal Comune di Correggio nell'ambito comunque dell'Accordo transattivo con uno degli Istituti di Credito, e per complessivi 29.932.383,78 di crediti chirografi di cui 26.698.174,03 oggi di titolarità del Comune di Correggio. Residuano quindi nella parte che non è in capo ovviamente al nostro Comune 368.796,98 euro di crediti privilegiati, e 243.209,75 di crediti chirografi per un complessivo ammontare di crediti quindi che non sono parte, diciamo, della titolarità del Comune di Correggio per 612.006,73 euro. Alla luce della delibera del consiglio comunale questo perché, lo abbiamo detto tante volte, le banche erano comunque il soggetto che avevano praticamente quasi tutto il passivo, la titolarità del passivo del fallimento, e infatti rimane fuori una parte che è assolutamente molto meno significativa rispetto a quanto oggi possiamo vantare nei confronti del fallimento stesso.

Alla luce della delibera del consiglio comunale citata anche nell'interpellanza, la numero 99 del 30 novembre 2016 e anche a fronte dei ritardi che noi crediamo possano essere comunque imputati alla procedura fallimentare nell'adempiere all'attività alla quale il Curatore era tenuto, in particolare anche dopo averne preso visione, ovviamente, l'inventario e la stima dei beni dell'attivo al fine di provvedere alla loro successiva alienazione attraverso procedure competitive, con istanza ex articolo 37, depositata quindi successivamente anche all'input del Consiglio Comunale, il 25 febbraio 2017, presso la Cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia,

il Comune ha richiesto come abbiamo detto anche tante volte la revoca del curatore Dottor Nicola Filippo Fontanesi dall'incarico di Curatore del fallimento EnCor.

Tuttavia con decreto, cosa che abbiamo detto anche in altre sedi ma lo ricordo, con decreto sempre del Tribunale di Reggio Emilia, il Tribunale stesso ha rigettato la nostra istanza ritenendo, e vi virgoletto le parole che vi leggo adesso: “non sussistere un concreto pregiudizio per la massa dei creditori derivanti dai denunciati ritardi (ovviamente da parte del Comune) e pertanto (sempre tra virgolette) non si ravvisano i motivi per disporre la revoca del Curatore”.

Ovviamente è stato un atto che abbiamo fatto trovando anche una condivisione penso nella nostra azione da questa delibera del Consiglio Comunale, proprio nell'ottica di tutelare comunque l'Ente in questa procedura fallimentare, d'altro lato vi ricordo che su altri fronti, ma penso che siano comunque coerenti con la richiesta fatta dal consigliere, le altre azioni che abbiamo intrapreso sono state quelle della denuncia in particolare, sapete che ne abbiamo fatti sia verso la Procura della Repubblica, ma soprattutto verso la Corte dei Conti, che ha comunque l'onere di valutare un eventuale danno erariale sempre nell'ottica di tutelare comunque gli interessi patrimoniali dell'Ente e comunque della nostra città.

Rispetto alle denunce che abbiamo fatto non siamo però a conoscenza di nessuna notizia in merito rispetto comunque a indagini di cui ovviamente non..., finché non termineranno, probabilmente non avremo nessuna contezza in merito.

Penso di aver risposto a tutte le domande del consigliere.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Ringrazio il sindaco, mi dichiaro soddisfatto, sarà molto interessante anche in una prossima Commissione eventualmente affrontare nel dettaglio quelle perizie che il Comune ha fatto eseguire, in ogni caso da professionisti che lavorano anche per il Tribunale, perché l'altro aspetto importante che non fosse un tecnico semplicemente qualificato ma che fosse uno dei tecnici di cui si avvale anche il Tribunale di Reggio Emilia per dare una stima. Adesso non per dire che le cose sono finite bene perché bene non sono finite, come sappiamo, però se c'è la possibilità solo di patrimonio

immobiliare, di recuperare un controvalore intorno ai 13.000.000 di euro rispetto alla fine di un esborso di 20.000.000 di euro e rotti di quelli che sono dagli accordi con le banche, andiamo a ridurre fortemente quello che è stato diciamo l'investimento" ecco, del Comune, finale, in tutta la vicenda EnCor, fermo restando che questi terreni poi il Comune nel momento in cui dovesse tornare ad averne la disponibilità ha una leva urbanistica che non ha nessun altro privato.

Il dubbio, e lo chiedo e lo lascio anche, non voglio dilungarmi nelle risposte perché so dei termini tecnici, però è importante lasciarlo a verbale, è come dire che si possa transare il rimpatrio dei terreni e non assistere ad una vendita dei terreni stessi per darci del liquido perché noi abbiamo tutta la convenienza come Ente a riavere i beni immobiliari, quantomeno i terreni, eccetera, per quel discorso che vi ho appena fatto, perché è chiaro che se dovessero essere venduti dopo finiscono in mano a privati e sarebbe un ulteriore danno.

La lascio lì con una risposta eventualmente in Commissione dall'Assessore, dal Sindaco, per capire se in questa fase, essendo noi i creditori privilegiati, la Corte dei Conti non possa venire in aiuto del Comune per sollecitare e la diminuzione anche del potenziale danno erariale, non da chi l'ha commesso, ma diciamo erariale nel senso di depauperamento delle risorse pubbliche, essendo noi un ente pubblico, avendo noi un credito, vantando noi un credito così forte, e c'è una procedura che è in mano ad un altro ramo dello Stato, della giustizia amministrativa, della giustizia amministrativa dello Stato, se è possibile provare anche quella strada per avere quanto prima delle risposte certe, per avere ripatrimonializzazione dell'Ente che in questi anni è stato depauperato per gli accordi che sono stati fatti.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, con questo il Consiglio è tolto. Buona elezione a tutti.